

Cent. 20 la copia

Sabato 3 Novembre 1934 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Morali L. 3. Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

Il XVI annuale della Vittoria italiana sarà celebrato domani nell'Urbe con austeri riti religiosi e grandiose parate militari

ROMA, 2 nov. - Domani, 3 novembre, per la celebrazione del sedicesimo anniversario della Vittoria italiana sarà celebrata una Messa solenne alle 10, nella Chiesa di S. Maria degli Angeli alla Terme di Roma.

Alla funzione, alla quale S. M. il Re sarà rappresentato da S. A. R. il Principe di Piemonte, presiederanno il Capo del Governo, i Ministri, i Sottosegretari di Stato, le rappresentanze del Senato e della Camera, le alte Gerarchie del Partito, le alte cariche dello Stato, il gruppo Medaglia d'Oro, i rappresentanti delle Associazioni e delle Opere Nazionali dei Mutuali e Combattenti, i rappresentanti delle Associazioni nazionali delle Famiglie dei Caduti in guerra e delle Famiglie dei Caduti Fascisti, le autorità civili e militari.

Dopo avere assistito alla cerimonia nella Chiesa di S. Maria degli Angeli, il Capo del Governo, i Ministri e i Sottosegretari di Stato si recheranno a rendere omaggio al Milite Ignoto. Dall'altare della Memoria in S. Maria degli Angeli, alla fine della cerimonia sull'Altare della Patria, saranno eseguite salve di artiglieria.

Nel corso della mattinata i diversi Fasci rionali, dopo avere reso omaggio ai monumenti in onore dei Caduti, nei rispettivi quartieri, si aduneranno tutti in Piazza Venezia, ove alle 12, sull'Altare della Patria, duemila, tra ballate e piccole italiane, canteranno in coro gli inni della Patria. Giovinezza, Canzone del Piave, Ballata, Inno delle Legioni e Inno a Roma. Analogamente saranno tributate onoranze ai Caduti in guerra delle varie Amministrazioni statali e all'oggi, dipendenti delle Amministrazioni stesse converranno in silenzio raccogliendo giunchi ai monumenti o alle lapide commemorative esistenti nei singoli Uffici.

In fine, alle 14,15 alle 14,15 le campane delle chiese tori d'Italia suoneranno a distesa per ricordare agli italiani la storica ricorrenza.

Le disposizioni del Segretario del Partito

ROMA, 2 nov. - Il "Foglio di disposizioni" del Segretario del P. N. F. n. 310, reca: «Il Direttorio nazionale del P. N. F. alle ore 17 del 2 novembre XIII, riceverà nel palazzo del Littorio: i componenti il Gran Consiglio del fascismo e il Governo, gli ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della M. V. S. N., compresi nelle prime sei categorie delle cariche dello Stato, aventi comando di truppa e di specialità, residenti in Roma; i presidenti e direttori delle Associazioni combattentistiche e i presidenti delle Associazioni di arma; il Direttorio federale dell'Urb.

Il Segretario del P. N. F. porgerà il saluto delle commie vere che in tutta l'Italia in pieno cameratismo e in combattimenti della grande guerra celebreranno il XVI annuale della Vittoria. Reparti di fascisti universitari, di giovani fascisti e dell'O. N. B. presteranno servizio d'onore. Gli inni della rivoluzione saranno cantati dalle truppe fasciste, da complessi corali del GUF, del E.G.C. e dell'O.N.B. e dell'O.N.D. saranno ripetuti in Piazza Colonna dalle ore 18 alle ore 19».

Cerimonie e adunate nella Capitale

ROMA, 2 nov. - Nel pomeriggio di ieri una larga rappresentanza dell'Associazione dei madri, vedove e famiglie dei Caduti in guerra, si è recata a deporre la corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto. Seguiva processionalmente il clero della chiesa di San Marco, e della chiesa di Ara Coeli, preceduto dal Crocifisso. Il parroco di San Marco ha quindi impartito la benedizione alla tomba del Milite Ignoto.

In onore dei Caduti

Terminata la breve cerimonia, la Associazione fra madri, vedove e famiglie dei Caduti in guerra ha lasciato il Vittoriano, mentre il clero è rientrato nella chiesa di San Marco.

Il Governatore di Roma, ha deposto una grande corona di alloro, con nastro dai colori dell'Urbe di nazionalità fascista, al monumento dell'Amministrazione, Caduti in guerra. Altre corone d'alloro, con nastro dai colori di Roma, il Governatore ha deposto al cimitero del Verano sul monumento dei vigili del fuoco e dei marinai del Venturo, sulla tomba di Armando Casali, alla Cappella dei Caduti fascisti, all'Ossario comunale, sul monumento dei Caduti in guerra, al giardino militare e al campo invalidi di guerra. Fasci di fiori ha deposto sulla tomba dei Caduti fascisti Duilio Guardabassi e Alfonso Arena.

Domenica, com'è noto, si svolgerà la solenne consegna in Piazza Venezia di tremilaquingentesimo moschetti offerti dalla Federazione provinciale di Roma dell'Associazione combattenti ai Balilla. Per questa cerimonia sei Legioni di combattenti, al comando del presidente della Federazione provinciale combattenti di Roma, medaglia d'oro De Cesaris, e sei Legioni di Balilla

L'elogio di Mussolini l'insediamento in Campidoglio dei Consigli delle 22 Corporazioni

ROMA, 2 nov. - Il 10 novembre in Campidoglio saranno insediati i consigli delle 22 corporazioni. L'insediamento avviene a un anno di distanza dal discorso del Duce all'assemblea del Consiglio nazionale delle corporazioni.

Il lavoro vasto, complesso e delicato reso necessario nel settore organizzativo della creazione dei nuovi organi corporativi è stato compiuto e sarà ultimato con la nomina dei componenti dei consigli corporativi, la quale avverrà i primi giorni della prossima settimana.

Il giuramento dei Governatori del Reich

BERLINO, 2 nov. - Tutti i Governatori del Reich, dei paesi germanici, hanno prestato giuramento innanzi ad Hitler, con una formula uguale a quella del giuramento dei Ministri.

La Saar e il disarmo a Ginevra Le sedute di novembre

GINEVRA, 2 nov. - La sessione straordinaria del Consiglio della Società delle Nazioni si aprirà il 21 novembre. Nell'ordine del giorno è iscritta la questione riguardante il plebiscito nel territorio della Saar e di provvedimenti da prendere al riguardo.

La riunione della Presidenza della Conferenza del disarmo avrà probabilmente luogo a Ginevra nello stesso tempo della riunione speciale del Consiglio per il plebiscito della Saar.

L'atteggiamento francese in una nota dell' "Havas"

PARIGI, 2 nov. - L'agenzia "Havas" ha diramato la seguente nota: «Secondo informazioni pubblicate all'estero, le autorità militari francesi avrebbero preso disposizioni per rispondere ad un eventuale tentativo della Saar. Questa informazione così presentata esige una messa a punto. Strettamente devota all'applicazione leale della procedura del plebiscito prevista dal Trattato, la Francia non intende in alcun modo influenzare il voto dei sareschi che deve restare libero. Misure di polizia implicanti l'impiego di forze francesi non potrebbero essere prese che in esecuzione di impegni internazionali risultanti per la Francia dalle risoluzioni prese nel 1925 e nel 1926 dal Consiglio della Società delle Nazioni e dietro appello formale della Commissione governativa della Saar, organismo internazionale che sotto l'autorità della Società delle Nazioni è responsabile del mantenimento dell'ordine e in tutte le circostanze della protezione delle persone e dei beni nella Saar».

E' confermata la notizia secondo la quale il Governo francese ha recentemente informato i Ministri della Corona che degli effettivi appartenenti al sesto Corpo di Metz, al ventesimo Corpo di Metz e al Quasi d'Orsay, hanno ricevuto il plebiscito del prossimo gennaio. Si fa notare a tale proposito, che le conversazioni che hanno avuto luogo a questo riguardo tra la Francia e la Gran Bretagna, rimangono a parecchi giorni e si sono svolte a Parigi tra Sir Giorgio Clark, Ambasciatore britannico, e il Quasi d'Orsay. Del punto di vista della Francia è stato preso atto con soddisfazione dal Foreign Office, che non ha giudicato necessario proseguire più oltre i colloqui.

OPPOSIZIONI TEDESCHES Il trattato di Versailles impegnato contro la Francia

BERLINO, 2 nov. - In un commento di ispirazione ufficiale, il Berliner Tageblatt osserva che l'agenzia francese si sforza di rappresentare come leale l'atteggiamento francese e di dimostrare che le annunciate misure militari rispondono in tutto e per tutto allo spirito del trattato.

Lo sforzo - afferma il giornale - è vano. I provvedimenti deliberati dalla Società delle Nazioni non sono giustificati da alcun trattato; quello di Versailles - l'unico che possa essere tirato in campo - parla in modo esplicito soltanto di locali formazioni di difesa, che, in caso di bisogno, possono essere impiegate per mantenere il turbato ordine pubblico. La nota del "Quasi d'Orsay" si basa invece sui deliberati del Consiglio ginevrino del 1925 e del 1926. A questo proposito giova ricordare che la situazione per cui le decisioni vennero prese non esiste più. In quel tempo si trattava di assicurare la incolumità delle rotte e di mantenere il collegamento ferroviario per le truppe di occupazione in Renania; quelle retrovie non ci sono più, poiché la Renania da quattro anni è sgombrata. Ne consegue che i deliberati ginevrini hanno perso automaticamente ogni valore e restano in vigore le disposizioni del Trattato di Versailles.

Pubblicazioni dell'Accademia d'Italia in omaggio al Capo del Governo

ROMA, 2 nov. - Il prof. Marpicati, a nome della presidenza della Reale Accademia d'Italia, ha presentato al Capo del Governo le ultime pubblicazioni dell'Accademia stessa. Il terzo volume dei risultati scientifici conseguiti nella regione di Cufra dalla spedizione Desio, promossa dall'Accademia, e la cronaca del viaggio di esplorazione nel Tibet occidentale compiuto nello scorso anno dall'Accademico Tucci e dal capitano Ghersi, cronaca che vede temporaneamente la luce a Londra nella traduzione inglese.

MALTA, L'ITALIA E L'INGHILTERRA

Comuni respingono la mozione Strickland Si domanda un'inchiesta sul traffico degli armamenti

LONDRA, 2 nov. - Il problema della costituzione maltese è stato discusso alla Camera dei Lords, in seguito a un'interrogazione di Lord Strickland, il quale in sostanza ha chiesto che venga restituita la costituzione all'isola a condizione che le elezioni diano la maggioranza al suo partito.

Per giungere a questa conclusione il nobile Lord ha cercato appoggio in un parallelo fra Malta e l'India in cui, in complicità, considerazioni etnografiche, religiose ecc.

Per il Governo ha risposto il sottosegretario alle Colonie, conte di Plymouth, il quale ha detto che il tentativo di Lord Strickland di paragonare la situazione politica e amministrativa di Malta con quella dell'India non regge.

Il sottosegretario ha assicurato che le nomine di funzionari fatte nell'isola sono tutte basate esclusivamente su dati di merito, aggiungendo che l'isola ha ora bisogno di un periodo di amministrazione energica, libera dalle dispute politiche che dominavano prima della sospensione della Costituzione, e ha fiducia che su queste direttive si giungerà a tempi migliori.

La mozione di Lord Strickland è stata ritirata.

Il Times e la Morning Post riportano il testo dell'interrogazione presentata al Senato sulla questione della lingua italiana a Malta dal sen. De Vecchi con la firma di 320 senatori. Il corrispondente del Times aggiunge: «Il fatto che una così eminente personalità abbia preso una simile iniziativa e che tale iniziativa abbia l'appoggio dei tre quarti del Senato è un'indicazione del profondo interessamento con cui a Roma si segue l'amministrazione di Malta».

Runciman, rispondendo ad una interrogazione ha dato ragguagli intorno ai negoziati anglo-tedeschi relativi ai debiti commerciali germanici. Il Governo germanico garantisce che il 55 per cento del valore delle esportazioni tedesche in Inghilterra sarà riservato al pagamento delle esportazioni dall'Inghilterra in Germania.

Per la liquidazione dei debiti commerciali in sospeso la "Reichsbank" fornirà immediatamente una somma di almeno quattrecento mila lire sterline e offrirà altre facilitazioni. E' prevista anche una particolare condizione da parte del Governo tedesco per le esportazioni in Germania particolarmente importanti per la Gran Bretagna. Inoltre il Governo tedesco propone vari provvedimenti a favore dei detenuti britannici di buoni dei prestiti Davies e Jung e di altri prestiti tedeschi.

I deputati liberali dell'opposizione hanno deciso di proporre in occasione del dibattito sugli armamenti dell'8 novembre, una inchiesta approfondita sul traffico degli armamenti analogo a quella della Commissione senatoriale americana.

Gömbös non andrà per ora a Berlino

VIENNA, 2 nov. - Di fronte a notizie pubblicate e divulgate circa un prossimo viaggio del presidente del Consiglio Ungherese Gömbös alla volta di Berlino, la legazione ungherese a Vienna comunica che simile viaggio non è per ora ancora progettato.

La "Wiener Zeitung" pubblica notizie dalle quali si rileva che l'antica direzione del movimento nazista austriaco sarebbe in completa liquidazione. Frauenthal si dedicherebbe allo studio dell'antichità, Goebbels avrebbe intenzione di inviare come propagandista, in America.

E' esatto, scrive il giornale, che la propaganda in Austria da parte della Germania, è stata del tutto frenata e che anche i più eminenti emigrati austriaci devono contentarsi di ruoli molto modesti.

Dissensi fra i membri della Reggenza jugoslava?

LONDRA, 2 nov. - Il corrispondente del Daily Telegraph, da Belgrado, riferisce che le dimissioni del Ministro della Giustizia Maximovic, hanno rivelato serie divergenze fra il Reggente Paolo ed il Gabinetto.

Il Ministro di Giustizia si sarebbe dimesso per non consentire alla amnistia politica voluta dalla Reggenza. La situazione, secondo il corrispondente, sarebbe delicata, giacché mentre dal testamento di Re Alessandro risulta chiaro che il Sovrano ha voluto un Consiglio di Reggenza che si scosti, risolutamente, dalla politica interna seguita in passato, l'attuale Governo si oppone integralmente ad ogni mutamento.

Netta smentita delle dichiarazioni di Jettie

PARIGI, 2 nov. - L'agenzia radio scrive da Berlino che la notizia della intervista che il ministro jugoslavo Jettie avrebbe concesso al giornale nazista "Völkischer Beobachter" è inventata di sana pianta.

La vendita della ferrovia orientale cinese

MOSCA, 2 nov. - A proposito delle trattative per la vendita della ferrovia orientale cinese è rispondendo alle informazioni diffuse in questi ultimi tempi dalla stampa giapponese, l'agenzia Tass rileva come, essendosi raggiunto l'accordo sul prezzo di 140 milioni di Yens sul formalità di pagamento delle indennità di finanziamento per gli operai impiegati e sui termini di consegna della ferrovia, siano rimasti in discussione solo la garanzia di pagamento.

L'U.R.S.S. chiede la consegna delle obbligazioni emesse dalla ferrovia di importo d'acquisto che non deve essere pagata immediatamente e la garanzia da parte del Giappone delle obbligazioni stesse. Il Giappone domanda si applichi - da parte del governo sovietico - il principio della fiducia verso il Manciukuo.

E' questa la sola divergenza che ancora sussiste. L'agenzia Tass osserva che la Russia pur di raggiungere una intesa ha compiuto notevoli e costanti sforzi anche con sacrifici non indifferenti.

Se le trattative si sono protratte a lungo, ciò dipende dal fatto che la parte nipponica mancava di una ripetuta opposizione al perfezionamento delle proposte che essa stessa avanzava.

L'agenzia Tass ritiene infine che i nipponici abbiano dovuto provare di buona volontà un accordo potrà essere raggiunto anche sulla questione che tuttora rimane insoluto.

Le ultime pattuizioni

Numerose interrogazioni erano rivolte al ministro degli Interni riguardando il permesso di indossare uniformi politiche.

Il ministro Gimour ha dichiarato che l'argomento continua a richiamare l'attenzione del suo ministero, ma che non era in grado di dichiarare se una legislazione in proposito sarà compresa nel programma governativo per la prossima sessione.

Dopo le interrogazioni, la Camera dei Comuni ha iniziato la discussione del progetto sulla propaganda antidealistica che prevede punizioni severe contro gli autori di qualsiasi propaganda considerata sovversiva nell'esercito e nei servizi pubblici.

Il Cancelliere dello scacchiere ha annunciato di aver ricevuto dal governo dell'Unione sud-africana la somma di 7.500.000 lire sterline, rappresentante il residuo del debito di guerra dell'unione verso gli Stati



Mogadiscio: La città e l'Arco di Um berta di Savoia.

DOMENICA XXIV DOPO PENTECOSTE
(IV Dopo l'Epifania)

La tempesta sedata

Secondo Matteo VIII 23-27

Gesù entrò nella barca e i suoi discepoli lo seguirono. Ed ecco sollevarsi una tal burrasca fra le onde da temer che la barca andasse sotto. Ora Gesù dormiva; i suoi discepoli lo svegliarono e gli dicono: «Ma Signore, salvaci, per che noi siamo periti». Rispose egli a loro: «Perché avete paura, gente di poca fede? E alzatosi, si intese calmar la tempesta, e al mare e al vento gran bonaccia.

Gli uomini si meravigliavano di questo. — Chi è dunque costui, il quale obbedisce ai venti e al mare?

Rapida ed efficacissima descrizione di una scena mirabile in cui gli estremi si toccano: calma e tempesta, non solo nell'aria e nell'acqua, ma negli animi. Gesù dorme placidamente, mentre gli Apostoli, con tutto l'esqu Coastal, erano tremendamente angustiosi nell'immensità di affondare.

Da un cielo oscuro, da un mare orribilmente sconvolto, da un vento impetuoso, si passa in modo repentino a un bel sereno, a una superficie placida, a un'aria tranquilla, appena Gesù alza la mano e dice una parola di comando agli elementi irritati.

Sono i giuochi dell'Onnipotenza divina, che sfidati in orbe terrarum.

Il fatto è questo. Ma nel miracolo esposto c'è un triplice simbolo. La nave in mezzo alla burrasca, che poi è sedata dal Salvatore, rappresenta:

1. L'umanità.
2. La Chiesa.
3. Ogni anima umana.

Tutte e tre sono simbolo di tempesta epistolare, quando in esse Gesù dorme; riprendono invece una pace indisturbata, quando Egli è chiamato dal sonno e supplicato.

I. L'umanità
Tutta è conquistata dal Redentore che l'ha comprata col suo Sangue. Anche i popoli che non lo conoscono ancora, sono sua eredità; sono compresi nel suo Regno e nel suo Impero.

La terra può rassomigliarsi ad un immenso Oceano, e l'umanità vi galleggia.

Dove Gesù non è conosciuto è sempre tempesta; si tratti di genti selvagge o civili, voi le vedete senza pace, sempre in guerra fra loro o con altre. I momenti di quiete non sono che apparenza, perché le profondità sono sempre agitate, e quando è agitato il profondo, il mare, lo sconvolgimento non tarda a irrompere nella superficie.

Dice la Scrittura: La gente o il regno che non serve a Lui, perirà; e dove era moltitudine si farà solitudine.

La pace non c'è che dal cuore di Gesù, e Gesù la darà ancora sempre.

Dove poi è conosciuto, e lo si riconosce; e, peggio ancora, dove lo si misconosce, le cose sono più gravi.

Gesù s'è addormentato perché tutto si è lasciato in balia degli elementi. Gli uomini, i popoli, i potenti della terra, hanno detto: «Facciamo da noi, senza di lui».

Ed Egli ha risposto: Ebbene, fate da voi; ed ha preso sonno.

Ma cosa può fare l'uomo con la veduta più cori di una spuma? Ha lasciato che sorgessero dappertutto fuochi di insurrezione, ha permesso vento, terremoto, e dominato quando diventasse violento; ma poi si è trovato impotente, ed ha raccolto tempesta.

E' quello che accade nei nostri Stati che furono cristiani, e che cristiani si chiamano ancora.

Se il Redentore non frena, le passioni umane sono colpevoli, che nessuna forza creata può arrestare.

Tutto ciò tocchiamo con mano; ma l'esperienza farà aprire gli occhi ai popoli e al loro governante. Il rimedio sarebbe semplice: tornare a Gesù, destarlo, farlo destare dai suoi Apostoli; dirgli: con tutta semplicità, Periamo, l'umanità perisce! Salvaci!

Il Salvatore sempre misericordioso dimenticherebbe tutti gli affronti ricevuti, stenderebbe la sua mano, e la calma tornerebbe rapidamente in questo mondo agitato.

Così che a noi sembrano impossibili, per la sua onnipotenza, sono un nulla. Egli tutto conosce, tutto ha in sua mano.

II

La Chiesa

L'immagine della navicella che rappresenta la Chiesa, è anche più familiare al popolo cristiano.

La Chiesa è destinata a vivere sempre in alto mare per due ragioni: perché in lei c'è l'elemento divino, e c'è l'elemento umano.

Nella sua parte divina essa non ha macchia né ruga; perciò la tempesta cui va soggetta senza posa, non è dovuta né a prova, né a castigo.

L'odio la perseguita, la vuole, lasciando prepotenza al principe delle tenebre di perseguitarla con tutto l'odio che porta a Dio e al suo Cristo, perché si vegga che essa vince sempre, in quanto che Dio non può perdere nessuna battaglia, e quanti si mettono contro di Lui ne portano fruttata la croce.

C'è qui la parte più notevole della lotta del male contro il bene; della città terrena, schiava di Satana, contro la città celeste, o contro il Regno di Dio, come Gesù la chiamava.

Ma c'è la promessa del Salvatore: «Portate inferi non prevaletur in eam».

Anche se talora Egli fa le viste di dormire per esercitare la nostra fede, al momento opportuno, specialmente quando è pregato, si sveglia e fa tacere le potenze infernali. Si hanno così i periodi di pace.

Nell'elemento poi umano che è nella Chiesa, purtroppo abbiamo le passioni straziate e il male.

La storia della Chiesa ci fa conoscere come nel suo seno ci siano state corruzioni ed anche profonde, in alcuni secoli più, in altri meno.

che un ricordo, Gesù, dico, si è scosso dal sonno, ha mandato qualche suo araldo, la Chiesa si è purificata, riformata, rinvigorita, seppellendo i suoi nemici.

Non sono molti anni che avevano profetizzato l'ultimo Papa; invece, non mai come ora il Pontefice ha avuto tanta vitalità e influenza nel mondo.

L'elemento umano nella Chiesa è forse così divino, non potendo essere sommerso il primo, non potrà esserlo neppure il secondo.

III

L'anima umana

Anche l'anima è una navicella in balia di flutti sconvolti.

Ciascuno lo sente in sé; ed è ben difficile trovare un'anima che non conosca le battaglie interne ed esterne.

Dal momento che l'uomo col peccato originale ha rotto l'armonia che era fra le sue potenze interiori, e fra lui e le altre creature, non ha tranquilli più perché la pace è la tranquillità dell'ordine.

Quando il poeta pagano cantava: «Vedo il bene, il meglio, lo approvo, e finisco per essere trascinato».

Anche la stampa è bene rappresentata. Dai giornali più belli del mondo, cioè quelli giovanili di A. C. Domina, naturalmente l'aspirante con tutte le sue varie distinzioni, poi vengono i giornali di Asolo, di Casanova, di S. Maria Maggiore di Trivigno, Crocetta, San Marino, ecc.). Seguono pubblicazioni varie (Padova, Sondrio, Taranto). Poi i quotidiani con il foglio di propaganda per il nostro Avvenire d'Italia, tutte le pubblicazioni dell'A. V. E. e una decina che fanno da paravento a varie istituzioni di copie di giornali cattolici diffuse dagli Aspiranti in un anno.

Se mettiamo ad esempio, ricordando a Lui, con umiltà, con fiducia, e lo preghiamo: «Signore, perdonaci, salvaci, ogni turbamento si dileguerebbe come per incanto».

S. Teresa aveva alle battaglie, ma anche alle vittorie, consigliava: «Nulla ti turbi, nulla ti spaventi».

UN VESCOVO

Un decennio di vita degli "aspiranti", nella documentazione della Mostra nazionale

Il contributo generoso dei fanciulli a tutte le forme di apostolato - L'omaggio solenne alla tomba del Milite Ignoto

ROMA, 2. pom. Il convegno degli Aspiranti della Gioventù di Azione Cattolica, indetto in occasione della premiazione della Gara Nazionale di Cultura religiosa, si è inaugurato nel pomeriggio di oggi, alle ore 14, con una riunione di preparazione nella chiesa dell'Oratorio di S. Maria, seguita dalla visita ai Fori Imperiali e alla pia processione della «Via Crucis» al Colosseo.

Domattina, 3 novembre, dopo la S. Messa in S. Ignazio sulla tomba di S. Luigi, avrà luogo il solenne omaggio al Milite Ignoto.

Alle ore 11 seguirà l'adunanza generale per la relazione della Gara di Cultura Religiosa.

Nel pomeriggio gli Aspiranti visiteranno le Catacombe e prenderanno parte a una solenne processione eucaristica.

Alla sera sarà proiettato il film «L'Avvenire».

Per domenica, 4 novembre, il programma è il seguente: ore 8, Santa Messa in S. Pietro. Udienza Pontificia con la solenne premiazione fatta dal Sommo Pontefice. Ore 15, visita all'Esposizione Nazionale del 5.° Corso Aspiranti.

Visita all'Esposizione

ROMA, 2. pom. Roma vede in questi giorni adunati a schiere folte i migliori tra le milizie e i muratori di Azione Cattolica della Gioventù di A. C. che hanno gareggiato per ricevere dalle mani auguste del Santo Padre i premi del Concorso Nazionale di Cultura Religiosa.

Siamo in tema di aprirli in tutto il tema fissato per l'VIII Concorso Nazionale di Cultura Religiosa: «L'Avvenire».

La prima udienza agli Aspiranti di Papa illustra il programma di vita — 1929-33. Aspiranti capi — Sussidi Didattici — 1934: 1-4 novembre: Delegati Diocesani a Roma.

In queste date e in questi richiami, in sintesi una storia feconda di bene.

L'organizzazione e le opere Sulla parete di sinistra, accanto al pannello centrale, è raffigurata una serie di «fanciulli cattolici» coi loro giornali in alto e in basso.

Sulla parete di destra è simboleggiato il «fanciullo cattolico» con un libro in mano, e un altro che riceve il «fanciullo cattolico» e attorno a lui gruppi di 6 col cappello, poi in la le Sezioni della Sottosegretoria, e poi quelle della Diocesi.

Un grande Cupone di San Pietro è la parola di Pio XI rivolta ai Delegati Aspiranti, creazione tutta sua: «Voi siete i Maestri degli Aspiranti che, come i novizi, sono la promessa e quindi la speranza e la fiducia nell'avvenire».

A fianco del reparto centrale, dedicato ai «Fondatori», si raddrano altri reparti che illustrano le varie attività.

A Sviluppo organizzativo: una serie di tessere che illustrano ogni anno il moltiplicarsi degli associati, raggruppati nella chiamata degli Aspiranti, quattro pannelli dell'Alessandrini, che dicono in modo sintetico le attività dell'Aspirante: un gruppo di giovani in preghiera e un altro gruppo che attende allo studio, al lavoro dei campi o ai giochi, mentre si fanno stormi di aquile sicono il volo ardito verso il Cristo: il concetto figurativo dell'VIII Concorso.

Questa nota di primato spirituale domina l'Esposizione e dice tutta l'aspirazione soprannaturale che è alla base dell'educazione cattolica.

L'Esposizione non si ferma al quadro decennale degli Aspiranti, ma accenna anche alle loro prime forme di organizzazione fino agli albori della Società della Gioventù Cattolica Italiana.

Perciò, nel cuore della Mostra, a destra, sotto il ritratto di S. Santità Pio IX e in mezzo a quella dei Fondatori, Fani di Viterbo e Acquafredda di Bologna, sta l'epigrafe: «Nel nome dell'Immacolata del 29 giugno 1867, XVIII centenario del Martirio di S. Pietro, i Fondatori».

«L'Esposizione non si ferma al quadro decennale degli Aspiranti, ma accenna anche alle loro prime forme di organizzazione fino agli albori della Società della Gioventù Cattolica Italiana».

Perciò, nel cuore della Mostra, a destra, sotto il ritratto di S. Santità Pio IX e in mezzo a quella dei Fondatori, Fani di Viterbo e Acquafredda di Bologna, sta l'epigrafe: «Nel nome dell'Immacolata del 29 giugno 1867, XVIII centenario del Martirio di S. Pietro, i Fondatori».

«L'Esposizione non si ferma al quadro decennale degli Aspiranti, ma accenna anche alle loro prime forme di organizzazione fino agli albori della Società della Gioventù Cattolica Italiana».

Perciò, nel cuore della Mostra, a destra, sotto il ritratto di S. Santità Pio IX e in mezzo a quella dei Fondatori, Fani di Viterbo e Acquafredda di Bologna, sta l'epigrafe: «Nel nome dell'Immacolata del 29 giugno 1867, XVIII centenario del Martirio di S. Pietro, i Fondatori».

«L'Esposizione non si ferma al quadro decennale degli Aspiranti, ma accenna anche alle loro prime forme di organizzazione fino agli albori della Società della Gioventù Cattolica Italiana».

Perciò, nel cuore della Mostra, a destra, sotto il ritratto di S. Santità Pio IX e in mezzo a quella dei Fondatori, Fani di Viterbo e Acquafredda di Bologna, sta l'epigrafe: «Nel nome dell'Immacolata del 29 giugno 1867, XVIII centenario del Martirio di S. Pietro, i Fondatori».

«L'Esposizione non si ferma al quadro decennale degli Aspiranti, ma accenna anche alle loro prime forme di organizzazione fino agli albori della Società della Gioventù Cattolica Italiana».

Perciò, nel cuore della Mostra, a destra, sotto il ritratto di S. Santità Pio IX e in mezzo a quella dei Fondatori, Fani di Viterbo e Acquafredda di Bologna, sta l'epigrafe: «Nel nome dell'Immacolata del 29 giugno 1867, XVIII centenario del Martirio di S. Pietro, i Fondatori».

al peggio, confessava col lume naturale una grande verità che è nell'essere di tutti, e tutti sentono. Abbiamo le lotte dell'orgoglio che ci fa star male vedendo come agitate e non raggiunte; abbiamo la lotta col senso che vorrebbe abbassarsi al livello dei brutti, mentre lo spirito tende all'azzurro, e fa dire a molti vili: La tendenza che mi trascina è più forte di me; lottiamo con l'ira che accende la ragione e vorrebbe sopraffarla; lottiamo con l'errore che si presenta con la parvenza della verità e tiene incerta la mente e la volontà in dubbi così angosciosi, da preferire talora la morte.

In queste onde agitate converrebbe ricordarsi sempre di Gesù, che abita nel nostro cuore, e qualche volta non si fa sentire.

Se mettiamo ad esempio, ricordando a Lui, con umiltà, con fiducia, e lo preghiamo: «Signore, perdonaci, salvaci, ogni turbamento si dileguerebbe come per incanto».

S. Teresa aveva alle battaglie, ma anche alle vittorie, consigliava: «Nulla ti turbi, nulla ti spaventi».

UN VESCOVO

Un decennio di vita degli "aspiranti", nella documentazione della Mostra nazionale

Il contributo generoso dei fanciulli a tutte le forme di apostolato - L'omaggio solenne alla tomba del Milite Ignoto

ROMA, 2. pom. Il convegno degli Aspiranti della Gioventù di Azione Cattolica, indetto in occasione della premiazione della Gara Nazionale di Cultura religiosa, si è inaugurato nel pomeriggio di oggi, alle ore 14, con una riunione di preparazione nella chiesa dell'Oratorio di S. Maria, seguita dalla visita ai Fori Imperiali e alla pia processione della «Via Crucis» al Colosseo.

Domattina, 3 novembre, dopo la S. Messa in S. Ignazio sulla tomba di S. Luigi, avrà luogo il solenne omaggio al Milite Ignoto.

Alle ore 11 seguirà l'adunanza generale per la relazione della Gara di Cultura Religiosa.

Nel pomeriggio gli Aspiranti visiteranno le Catacombe e prenderanno parte a una solenne processione eucaristica.

Alla sera sarà proiettato il film «L'Avvenire».

Per domenica, 4 novembre, il programma è il seguente: ore 8, Santa Messa in S. Pietro. Udienza Pontificia con la solenne premiazione fatta dal Sommo Pontefice. Ore 15, visita all'Esposizione Nazionale del 5.° Corso Aspiranti.

Visita all'Esposizione

ROMA, 2. pom. Roma vede in questi giorni adunati a schiere folte i migliori tra le milizie e i muratori di Azione Cattolica della Gioventù di A. C. che hanno gareggiato per ricevere dalle mani auguste del Santo Padre i premi del Concorso Nazionale di Cultura Religiosa.

Siamo in tema di aprirli in tutto il tema fissato per l'VIII Concorso Nazionale di Cultura Religiosa: «L'Avvenire».

La prima udienza agli Aspiranti di Papa illustra il programma di vita — 1929-33. Aspiranti capi — Sussidi Didattici — 1934: 1-4 novembre: Delegati Diocesani a Roma.

In queste date e in questi richiami, in sintesi una storia feconda di bene.

L'organizzazione e le opere Sulla parete di sinistra, accanto al pannello centrale, è raffigurata una serie di «fanciulli cattolici» coi loro giornali in alto e in basso.

Sulla parete di destra è simboleggiato il «fanciullo cattolico» con un libro in mano, e un altro che riceve il «fanciullo cattolico» e attorno a lui gruppi di 6 col cappello, poi in la le Sezioni della Sottosegretoria, e poi quelle della Diocesi.

Un grande Cupone di San Pietro è la parola di Pio XI rivolta ai Delegati Aspiranti, creazione tutta sua: «Voi siete i Maestri degli Aspiranti che, come i novizi, sono la promessa e quindi la speranza e la fiducia nell'avvenire».

A fianco del reparto centrale, dedicato ai «Fondatori», si raddrano altri reparti che illustrano le varie attività.

A Sviluppo organizzativo: una serie di tessere che illustrano ogni anno il moltiplicarsi degli associati, raggruppati nella chiamata degli Aspiranti, quattro pannelli dell'Alessandrini, che dicono in modo sintetico le attività dell'Aspirante: un gruppo di giovani in preghiera e un altro gruppo che attende allo studio, al lavoro dei campi o ai giochi, mentre si fanno stormi di aquile sicono il volo ardito verso il Cristo: il concetto figurativo dell'VIII Concorso.

Questa nota di primato spirituale domina l'Esposizione e dice tutta l'aspirazione soprannaturale che è alla base dell'educazione cattolica.

L'Esposizione non si ferma al quadro decennale degli Aspiranti, ma accenna anche alle loro prime forme di organizzazione fino agli albori della Società della Gioventù Cattolica Italiana.

Perciò, nel cuore della Mostra, a destra, sotto il ritratto di S. Santità Pio IX e in mezzo a quella dei Fondatori, Fani di Viterbo e Acquafredda di Bologna, sta l'epigrafe: «Nel nome dell'Immacolata del 29 giugno 1867, XVIII centenario del Martirio di S. Pietro, i Fondatori».

«L'Esposizione non si ferma al quadro decennale degli Aspiranti, ma accenna anche alle loro prime forme di organizzazione fino agli albori della Società della Gioventù Cattolica Italiana».

Perciò, nel cuore della Mostra, a destra, sotto il ritratto di S. Santità Pio IX e in mezzo a quella dei Fondatori, Fani di Viterbo e Acquafredda di Bologna, sta l'epigrafe: «Nel nome dell'Immacolata del 29 giugno 1867, XVIII centenario del Martirio di S. Pietro, i Fondatori».

«L'Esposizione non si ferma al quadro decennale degli Aspiranti, ma accenna anche alle loro prime forme di organizzazione fino agli albori della Società della Gioventù Cattolica Italiana».

Perciò, nel cuore della Mostra, a destra, sotto il ritratto di S. Santità Pio IX e in mezzo a quella dei Fondatori, Fani di Viterbo e Acquafredda di Bologna, sta l'epigrafe: «Nel nome dell'Immacolata del 29 giugno 1867, XVIII centenario del Martirio di S. Pietro, i Fondatori».

«L'Esposizione non si ferma al quadro decennale degli Aspiranti, ma accenna anche alle loro prime forme di organizzazione fino agli albori della Società della Gioventù Cattolica Italiana».

Perciò, nel cuore della Mostra, a destra, sotto il ritratto di S. Santità Pio IX e in mezzo a quella dei Fondatori, Fani di Viterbo e Acquafredda di Bologna, sta l'epigrafe: «Nel nome dell'Immacolata del 29 giugno 1867, XVIII centenario del Martirio di S. Pietro, i Fondatori».

«L'Esposizione non si ferma al quadro decennale degli Aspiranti, ma accenna anche alle loro prime forme di organizzazione fino agli albori della Società della Gioventù Cattolica Italiana».

Perciò, nel cuore della Mostra, a destra, sotto il ritratto di S. Santità Pio IX e in mezzo a quella dei Fondatori, Fani di Viterbo e Acquafredda di Bologna, sta l'epigrafe: «Nel nome dell'Immacolata del 29 giugno 1867, XVIII centenario del Martirio di S. Pietro, i Fondatori».

«L'Esposizione non si ferma al quadro decennale degli Aspiranti, ma accenna anche alle loro prime forme di organizzazione fino agli albori della Società della Gioventù Cattolica Italiana».

cesano di Catechista); più in là un malatino viene visitato da un gruppo di fanciulli («Ero malato e mi visitaste»). Ancora: un giovanotto regge un salvadanaio (L. 12.300 sono state raccolte quest'anno nella Festa dei Sacerdoti per i Seminari Diocesani). E' una simile, ma bella collaborazione per le grandi opere della carità e della bontà.

Nella Mostra non poteva mancare e non manca un reparto che vibrare una delle corde più sensibili dei nostri «pinnucoli»: quella dell'amor patrio.

Una schiera di tricolori corre verso la Croce e la avvolge: sono le nostre bandiere gloriose che gli Aspiranti portano con amore ed orgoglio in testa alla Sezione. Esse richiamano un altissimo dovere: e sono anche ricordo ambito dei «Fanciulli Eroi» che sono ricordati fra i trofei e bandiere: Pastorini, Gallo, Faddi, Roggi, Fusetti, Ferrero, Faddi, Migliori, Pagani, Starace.

Tutti sono dominati dal «Capitano Santo» Guido Negri di cui sono rievocate le grandi parole: «Io veggo, affretto una Italia in me, in via, e grande, una Italia idealmente bella, conquistata a Roma cristiana, conquistata a Roma come Roma, come una sola».

Anche la stampa è bene rappresentata. Dai giornali più belli del mondo, cioè quelli giovanili di A. C. Domina, naturalmente l'aspirante con tutte le sue varie distinzioni, poi vengono i giornali di Asolo, di Casanova, di S. Maria Maggiore di Trivigno, Crocetta, San Marino, ecc.). Seguono pubblicazioni varie (Padova, Sondrio, Taranto). Poi i quotidiani con il foglio di propaganda per il nostro Avvenire d'Italia, tutte le pubblicazioni dell'A. V. E. e una decina che fanno da paravento a varie istituzioni di copie di giornali cattolici diffuse dagli Aspiranti in un anno.

Se mettiamo ad esempio, ricordando a Lui, con umiltà, con fiducia, e lo preghiamo: «Signore, perdonaci, salvaci, ogni turbamento si dileguerebbe come per incanto».

S. Teresa aveva alle battaglie, ma anche alle vittorie, consigliava: «Nulla ti turbi, nulla ti spaventi».

UN VESCOVO

Un decennio di vita degli "aspiranti", nella documentazione della Mostra nazionale

Il contributo generoso dei fanciulli a tutte le forme di apostolato - L'omaggio solenne alla tomba del Milite Ignoto

ROMA, 2. pom. Il convegno degli Aspiranti della Gioventù di Azione Cattolica, indetto in occasione della premiazione della Gara Nazionale di Cultura religiosa, si è inaugurato nel pomeriggio di oggi, alle ore 14, con una riunione di preparazione nella chiesa dell'Oratorio di S. Maria, seguita dalla visita ai Fori Imperiali e alla pia processione della «Via Crucis» al Colosseo.

Domattina, 3 novembre, dopo la S. Messa in S. Ignazio sulla tomba di S. Luigi, avrà luogo il solenne omaggio al Milite Ignoto.

Alle ore 11 seguirà l'adunanza generale per la relazione della Gara di Cultura Religiosa.

Nel pomeriggio gli Aspiranti visiteranno le Catacombe e prenderanno parte a una solenne processione eucaristica.

Alla sera sarà proiettato il film «L'Avvenire».

Per domenica, 4 novembre, il programma è il seguente: ore 8, Santa Messa in S. Pietro. Udienza Pontificia con la solenne premiazione fatta dal Sommo Pontefice. Ore 15, visita all'Esposizione Nazionale del 5.° Corso Aspiranti.

Visita all'Esposizione

ROMA, 2. pom. Roma vede in questi giorni adunati a schiere folte i migliori tra le milizie e i muratori di Azione Cattolica della Gioventù di A. C. che hanno gareggiato per ricevere dalle mani auguste del Santo Padre i premi del Concorso Nazionale di Cultura Religiosa.

Siamo in tema di aprirli in tutto il tema fissato per l'VIII Concorso Nazionale di Cultura Religiosa: «L'Avvenire».

La prima udienza agli Aspiranti di Papa illustra il programma di vita — 1929-33. Aspiranti capi — Sussidi Didattici — 1934: 1-4 novembre: Delegati Diocesani a Roma.

In queste date e in questi richiami, in sintesi una storia feconda di bene.

L'organizzazione e le opere Sulla parete di sinistra, accanto al pannello centrale, è raffigurata una serie di «fanciulli cattolici» coi loro giornali in alto e in basso.

Sulla parete di destra è simboleggiato il «fanciullo cattolico» con un libro in mano, e un altro che riceve il «fanciullo cattolico» e attorno a lui gruppi di 6 col cappello, poi in la le Sezioni della Sottosegretoria, e poi quelle della Diocesi.

Un grande Cupone di San Pietro è la parola di Pio XI rivolta ai Delegati Aspiranti, creazione tutta sua: «Voi siete i Maestri degli Aspiranti che, come i novizi, sono la promessa e quindi la speranza e la fiducia nell'avvenire».

A fianco del reparto centrale, dedicato ai «Fondatori», si raddrano altri reparti che illustrano le varie attività.

A Sviluppo organizzativo: una serie di tessere che illustrano ogni anno il moltiplicarsi degli associati, raggruppati nella chiamata degli Aspiranti, quattro pannelli dell'Alessandrini, che dicono in modo sintetico le attività dell'Aspirante: un gruppo di giovani in preghiera e un altro gruppo che attende allo studio, al lavoro dei campi o ai giochi, mentre si fanno stormi di aquile sicono il volo ardito verso il Cristo: il concetto figurativo dell'VIII Concorso.

Questa nota di primato spirituale domina l'Esposizione e dice tutta l'aspirazione soprannaturale che è alla base dell'educazione cattolica.

L'Esposizione non si ferma al quadro decennale degli Aspiranti, ma accenna anche alle loro prime forme di organizzazione fino agli albori della Società della Gioventù Cattolica Italiana.

Perciò, nel cuore della Mostra, a destra, sotto il ritratto di S. Santità Pio IX e in mezzo a quella dei Fondatori, Fani di Viterbo e Acquafredda di Bologna, sta l'epigrafe: «Nel nome dell'Immacolata del 29 giugno 1867, XVIII centenario del Martirio di S. Pietro, i Fondatori».

«L'Esposizione non si ferma al quadro decennale degli Aspiranti, ma accenna anche alle loro prime forme di organizzazione fino agli albori della Società della Gioventù Cattolica Italiana».

Perciò, nel cuore della Mostra, a destra, sotto il ritratto di S. Santità Pio IX e in mezzo a quella dei Fondatori, Fani di Viterbo e Acquafredda di Bologna, sta l'epigrafe: «Nel nome dell'Immacolata del 29 giugno 1867, XVIII centenario del Martirio di S. Pietro, i Fondatori».

«L'Esposizione non si ferma al quadro decennale degli Aspiranti, ma accenna anche alle loro prime forme di organizzazione fino agli albori della Società della Gioventù Cattolica Italiana».

Perciò, nel cuore della Mostra, a destra, sotto il ritratto di S. Santità Pio IX e in mezzo a quella dei Fondatori, Fani di Viterbo e Acquafredda di Bologna, sta l'epigrafe: «Nel nome dell'Immacolata del 29 giugno 1867, XVIII centenario del Martirio di S. Pietro, i Fondatori».

«L'Esposizione non si ferma al quadro decennale degli Aspiranti, ma accenna anche alle loro prime forme di organizzazione fino agli albori della Società della Gioventù Cattolica Italiana».

Perciò, nel cuore della Mostra, a destra, sotto il ritratto di S. Santità Pio IX e in mezzo a quella dei Fondatori, Fani di Viterbo e Acquafredda di Bologna, sta l'epigrafe: «Nel nome dell'Immacolata del 29 giugno 1867, XVIII centenario del Martirio di S. Pietro, i Fondatori».

«L'Esposizione non si ferma al quadro decennale degli Aspiranti, ma accenna anche alle loro prime

VOLTI

Incontri fuggevoli, immagini scolpite per non so quale forza interiore nella memoria, fantasmi di umanità che vive intorno a noi...

Dove ho veduto quel volto? E quegli occhi grigi, freddi, metallici? E questa barba papiriana... l'ho già notata almeno venti volte: al Caffè Greco certamente una sera che si festeggiava tra studenti il «battesimo» d'una matricola; e poi all'Argentina ed anche all'Argenteo: ricordo bene, ad un concerto di De Sabata. Rivedo la bella testa canuta, intelligente di questo signor Wagner, l'«Incantesimo» del Venerdi Santo...

Fisionomie, maschere, volti, sorrisi, lampi, amor della vita, tedio, assillo, gioventù, vecchiezza! V'è chi cammina e passa tra i propri simili talmente assorto nei propri pensieri o così distratto da non riuscire a fermare un'espressione fisionomica. Io anche, se non voglia, «vedo», osservo, inconsapevolmente forse. Ed è per questo che talora, un volto veduto un giorno anche per un attimo, se me lo ritrovo accanto lo «ricosco».

E' il visetto attento della bionda straniera che in Piazza S. Marco contemplava o son due anni la Basilica d'Oro e il tremolare della Laguna opalescente, e che tanto mi colpì, questo che oggi ritrovo a Roma dinanzi alla fiorita dozzina della Scala di Trinità dei Monti? Sì, lo identificerei tra cento tanto è rimasto impresso nella retina dei miei occhi. E chi sa, forse nell'anima! Possibile fra tanti ricordare proprio questo? Certamente: fuggivevole incontro laggiù, fisionomia rapita e gentile, soave volto di creatura esotica: nel ricordo di tante cose viste siede in me sensazioni vive e fresche legate all'incanto stupendo d'una sera mattinata veneziana.

Un autobus a Roma tra le «dici» e le tredici. Veicolo pulsante di una strana febbre tutta brividi e scosse violente, immensa scatola verde-azzurra che si volge sugli assi levigati portando seco i più assortiti campioni d'umanità affaccendata. E' l'ora della sosta alla fatica, la parentesi breve, festosa, una evasione generale da uffici, scuole, officine. La folla sciamana, riempie di sé, dei suoi colori, della sua gioia, delle sue chiacchiere e marciapiedi, le fermate obbligatorie, i veicoli pubblici. E l'autobus va, a sussulti, a curve, a virate maestose, a scosse sui lucidi nastri grigi della metropolitana.

Che cosa esprimono i volti di tante persone pigiate dentro le vetture ultimo modello «Alfa Romeo»? Maschere che ridono, pensano, sbadigliano, — è l'ora della buona fame! — o restano ermetiche, impassibili.

Alcuni colleghi d'un ministero discutono tra loro di cose d'ufficio. Non li diresti, all'aspetto, dei burocrati convenzionali, vecchio tipo, ma piuttosto degli sportivi. Tre studenti liceali discorrono del nuovo professore di latino e greco: visetti chiari, semplici, capelli biondi e bruni raccolti a treccia sulla nuca, occhi intelligenti che tutto vedono e criticano; terribili, — «Hai visto che faccia, eh, quando si è messo a spiegare le Elleniche di Sofocle...!» — Di quel che ti pare — rimbecca l'altra — ma ha un viso energico, buono e poi...

Una scossa violentissima e un impennarsi improvviso del macchinone alla fermata di piazza Barberini: bocche che si aprono al grido di sgomento, al riso giocondo che nulla tiene, all'impresione più o meno benevola verso il conducente: «ma che razza di autista...» — E che maniere sono queste!... Ma come gli hanno dato patente! Bisogna fare rapporto... Il fattorino fra tanta agitazione resta calmo, paziente; sembra di vedere intorno alle sue labbra ed alle palpebre l'ombra d'un sorriso ironico. Ma ha il volto tuttavia stanco, par che dica: vivere tra la folla in piedi, con certi orari, e fare miracoli di equilibrio in certe ore, e maneggiare denaro attento, che i controllori e i «capi» sono «pignoli» e se ti va male son multe... Non tocca i quarant'anni, ha molte mostrine sul petto e una decorazione al merito.

Un combattente.

Era una vecchia signora in piedi, cerca con occhi ansiosi un posticino o almeno un punto d'appoggio sicuro. Ha il viso segnato dal dolore ma soffermo di una dolcezza rassegnata cui danno luce l'argento dei capelli e l'azzurro garbato delle iridi. Un ragazzo seduto la guarda, si alza, barcolla un attimino, la gente, porge la mano alla donna stanca e triste e la fa sedere al suo posto. I due volti si sorridono tra l'indifferenza degli estranei: la bocca sfiorita si schiude in un sospiro di sollievo e in un «grazie», le labbra giovani mormorano un «prego» rispettoso e tenero. Cosa passa negli occhi di questo fanciullo? Mi sembrano velati per un attimo di rimpianto di sperato mentre si posano a sfiorare il capo bianco della Signora. E mi accorgo soltanto adesso che l'abito nero da lutto del giovinetto fa più bianco il suo viso emaciato e penso. Un orfano!

L'ottobre entra a piena luce dai frastuoni ampi nell'aria accogliente. Il professore parla ai suoi alunni e la voce si diffonde chiara,

suasiva intorno a sublimi argomenti filosofici. C'è nel suo volto tormentato dai problemi spirituali una strana espressione gioiosa. Le parole ubbidiscono alla forza del pensiero, logiche, concatenate, sicure. Bello è il dono divino dell'intelligenza che fa bello ogni volto umano. Ecco, quest'uomo che parla è soltanto luce di pensiero che tutta s'irradia dall'ampia fronte e dalle pupille acute abitate a scrutare gli infiniti orizzonti dell'anima. Trenta giovani volti attenti gli stanno dinanzi in ascolto, muti, a lui avvicinati da una innegabile corrente di simpatia. Tutti diversi tra loro: ma le caratteristiche somatiche individuali scompaiono: non ci sono che pupille fisse, intelligenze che accettano il dono della scienza e si inebriano di parole.

Fuori dilaga la mutevole luminosità dell'autunno incipiente; nell'aula vasta sui volti dei discepoli e del maestro sembra soffiata soltanto la luce dello spirito che trasfigura.

Folla ansiosa, frenetica, tumultuante. Un colpo di gong risuona in lugubri vibrazioni. La spessa muraglia umana si fa d'incanto paurosamente muta. Non senti che l'ansimare dei respiri e i tonfi sordi dei pugni inguainati sui muscoli. I pugili sul ring inondato di luce esibiscono la loro tecnica in una schermaglia di braccia che provocano, assaggiano, ghermiscono, offendono, difendono e cercano con astuzia il colpo che non perdona. Intervalli, riprese, urli di folla, silenzi improvvisi, imprecazioni dell'arbitro, «diretti» che lasciano il segno, membra tormentate. I volti? appaiono e scompaiono nel groviglio delle braccia nerborute, dei guanti pesanti come magli. Velti umani? Non so. Trasfigurati certo dalla lotta selvaggia e bestiale. Il più nervoso dei pugili ha un occhio spento, una contusione spaventosa alla gola e la bocca che perde sangue. Irriconoscibile! L'altro più massiccio ha un sopracciglio attraversato da una vecchia cicatrice, il naso ammaccato, lividure sulle spalle e sul torace. L'asprezza dell'incontro si fa sempre più incalzante; i volti dei protagonisti non hanno più nulla d'umano veramente: le mascelle incassano e resistono: sentono il loro stridio sotto le percosse. Il viso dell'arbitro non ha sembianza precisiabile: nel serrato giro dei movimenti sfugge all'analisi. Un urlo altissimo: uno dei due cade a capo riverso e si rotola sul tavolato: il più esile. Non ha volto: che sangue e sudore tutto nascondono. E' soltanto un vinto. L'altro sorride d'un ghigno di vittoria spaventoso. La folla? Immersa nel buio deve avere il volto mostruoso di migliaia di volti impazziti di rabbia e di gioia!

Cameretta chiara, semplice, nuda a forza d'essere razionale ed igienica. Lieve sentore di disinfettanti, nitore di cristalli, di porcellane sul tavolino cromato. Nel letto bianco è una giovane donna giacente che appare sfinita, stremata da una dura lotta col dolore. Tuttavia una serenità grande aleggia sul volto che va tingendosi sensibilmente, come se la vita tornasse pian piano a fluire sotto la epidermide delicata. Occhi grandi, neri, entro le palpebre, illividite intorno; una treccia bruna diadema la fronte leggiadra, pesante. Un soave volto femminile che spicca sul guanciale candido. Di tanto in tanto lo sguardo si volge ansioso all'uscio laccato. Attende. Li presso una culla vuota con le ali diadane delle tendine aperte attente anche essa. Ed entra finalmente la Suora infermiera, silenziosa, col bambino tra le braccia. Sorride la dolce sorella paziente che reca il tesoro vivo e roseo alla donna trepida e felice, trasfigurata dalla maternità. Quasi una bimba, e tutta raggiante nel volto che per metà l'anima negli occhi a contemplare la sua creatura.

Che cosa guarda nel suo piccolo coscino estatica? Cerca, cerca nei lineamenti ancora tanto imprecisabili l'immagine compiuta, quella «vera» del figlio fanciullo, giovinetto, uomo... Il sogno che ogni mamma sogna con la fantasia esaltata di amore e di ansia dinanzi al mistero grande d'un visetto di bimbo!

Giovanna Mauro Castro

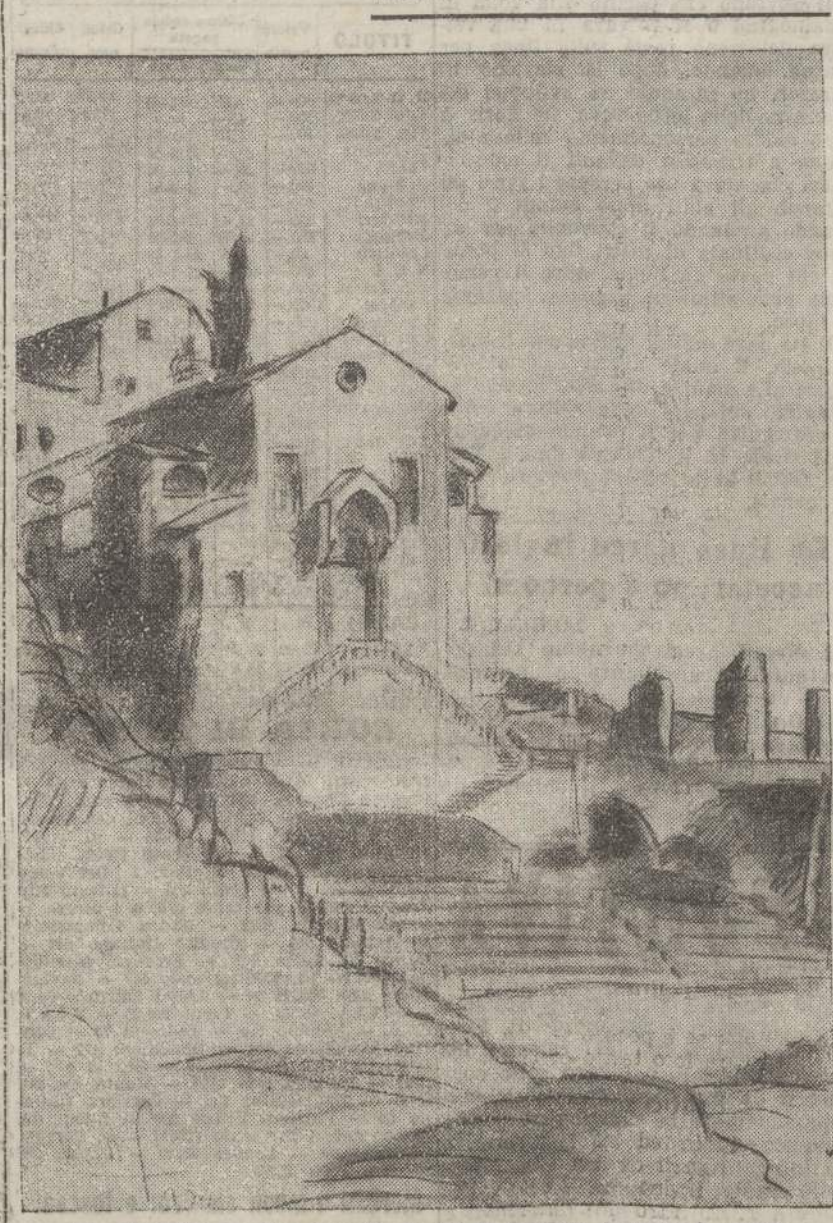
Il millenario del poeta Firdusi commemorato a Londra

LONDRA. 2. Il millesimo anniversario della nascita del famoso poeta persiano Firdusi è stato commemorato, a Londra, con una serie di cerimonie, alle quali hanno assistito numerose personalità, che si interessano della Persia e della letteratura Persiana. Le cerimonie sono incominciate ieri sera, comprendendo ricevimenti da parte del circolo persiano della scuola di studi orientali e della reale società geografica. Un reale società dell'Asia centrale ha dato oggi un banchetto, al quale hanno parlato il principe Aza Khan e il Lord del Sigillo Privato Eden. A chiusura delle cerimonie londinesi la Persiana darà il 4 novembre un grande pranzo seguito da un ricevimento.

Un miliardo di franchi francesi in monete d'oro

PARIGI. 3. Come espressione tangibile dell'intenzione di mantenere il regime aureo, il governo ha deciso di coniare un miliardo di franchi in monete d'oro del valore di 100 franchi. Esse tuttavia non saranno immediatamente messe in circolazione a causa delle incertezze della situazione economica internazionale.

Un fiore dell'architettura medioevale nella città di Can Grande



LA CHIESSETTA DEI SANTI SIRO E LIBERA RECENTEMENTE RESTAURATA A VERONA

ASPETTI NUOVI DEL GRAPPA, DONDE LA VITTORIA SPICCO' IL VOLO

Le Vedette nella quintuplice ordinanza della morte

DAL GRAPPA, novembre. Quest'anno il Grappa mi ha accolto proprio da vecchio amico, mi ha spalancato il suo vastissimo orizzonte della marina allegra, quasi benedice si può chiamare di questo, dove le nebbie congiurate del piano e del monte sembrano contendere terra e mare e cielo alla storica vedetta della Venezia, di Monte della Patria.

Certamente io l'avevo abbracciato ancora quest'orizzonte dalla cornice azzurra dell'Adriatico alla linea cospicua dell'Adriatico alla linea cospicua della Vela d'Italia, ma mirando dalla terrazza del vecchio Ossario mi pareva un po' che una nuova affettuosa apertura si apriva. Anche ai più assidui essa è irrimediabilmente. Non dico quel che era prima della guerra, desso brutto domo soltanto dal Grappa di papa Siro e dalla cascina del Rifugio alpino (Bassano). E neanche parlo del Grappa della guerra bruciata dal cannone, rovinato, rovinato di trincee e di camminamenti, trapanato di ferite, voglio dire anche soltanto del Grappa del dopo guerra. E' stato proprio quest'anno che il Grappa ha mutato volto.

La trasformazione dell'Ossario Monumentale

Gia nel maggio scorso riferii come si fosse abbattuto lo storico Scacello del Grappa, la Madonna alla si fosse provvisoriamente collocata nella cripta delle Medaglie d'Oro e dell'Ossario era abbandonato. Ma è bene ora ricordare che, mentre si procedeva alla ricostruzione del nuovo Ossario, l'anno scorso è portata quest'anno molto avanti: così che per l'anno venturo potrà essere inaugurato. L'idea di onorare i Morti del Grappa si è basata fin da quando la città del Grappa viveva le sue eroiche giornate sotto il tiro del cannone. Il principio di avere un principio di attuazione nel Comitato sorto a Bassano nel 1923 e trasformatosi nel 1925 nel Comitato Nazionale per il Cimitero Monumentale del Grappa, che iniziò i suoi lavori nell'ottobre di quell'anno. Il progetto era grandioso. Si trattava di trasformare in ossario le rovine di guerra che costituivano il nucleo centrale della sua resistenza e di erigervi sopra una Torre-Faro disegnata dal compianto Alessandro Lionelli. Nel 1931 la Cripta Ossario era già ultimata e nell'anno successivo erano anche terminate le gallerie esagonali: dove furono sistemate le Medaglie d'Oro e circa ventisei mila Salme dei Caduti del Grappa. La parte sotterranea, dunque, il vero Ossario, era finita. Ed era anche incominciata la parte sopra terra con la porta monumentale dell'Ossario offerta da Roma e disegnata dal Lionelli, dove è iscritta la lapide dedicatoria: «Vobis pro Patria - Primario in flore peremptis - Vita perennis ero - Non peritura Salus».

Intanto però ci si accorse che l'idea poetica di custodire le ossa dei Difensori del Grappa nelle viscere stesse del monte dove avevano combattuto virtualmente le infiltrazioni e le condanne che invece di conservare avrebbero marcito le ossa.

Dal vecchio al nuovo Sacello

Appena informato di ciò il Capo del Governo, questi con la sua abituale pronta risoluzione ordinò che il vecchio Ossario fosse abbandonato e se ne costruisse uno nuovo che desse le maggiori garanzie per la conservazione delle Salme gloriose. Nominato Commissario Straordinario dell'Opera S. E. il Generale Cei, narra questi stessi che fu il Duca a dirgli: «Voglio che tutti i Morti del Grappa siano posti attorno alla Madonna, l'idea magnifica che interpreta lo spirito dei Morti e risponde alla storia gloriosa della nazione dichiarata Monumento Nazionale. La Madonna del Grappa, la Donna Militata di Guerra e decorata della Croce di Guerra è diventata il simbolo del Grappa stesso e l'Arma del Maresciallo Giardino l'ha opulenta la nuova grande decorata della Cro-

Riunione del Consiglio dell'Unione accademica nazionale

Il contributo dell'Italia alle imprese dell'Unione Accademica internazionale nel messaggio di Marconi

ROMA. 2. Nella R. Accademia d'Italia ha avuto luogo oggi la seconda riunione annuale del Consiglio direttivo dell'Unione Accademica Nazionale.

Il vice presidente prof. Ussani ha aperto la seduta per incarico di S. E. Marconi, di cui ha letto un messaggio in cui si duole che una indagine gli abbia impedito di essere presente e di assistere al lavoro svolto dall'Unione nell'anno scorso e al contributo altissimo dato alle imprese dell'Unione Accademica Internazionale. «Dinanzi a voi — dice — stanno testimoni del lavoro tenace e secondo fascicolo dei vasi del Museo Archeologico di Rodi ed un terzo fascicolo delle iscrizioni d'Italia, che contiene quelle dei confini opera nostra, la deliberazione presa nell'assemblea internazionale di Bruxelles, di convocare a Roma nel gennaio 1935 il Comitato internazionale per il dizionario del latino medioevale. La Commissione internazionale per l'edizione dell'Aristotele latino medioevale.

Ricorda quale segno dell'estimazione che riscuote fuori dei confini l'opera nostra, la deliberazione presa nell'assemblea internazionale di Bruxelles, di convocare a Roma nel gennaio 1935 il Comitato internazionale per il dizionario del latino medioevale. La Commissione internazionale per l'edizione dell'Aristotele latino medioevale.

E' stato infine confermato il prof. Ussani nella carica di vice-presidente e il prof. Rostagni in quella di segretario.

Incidente alla Principessa Marina di Grecia

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una donna di nazionalità greca, balzata alla soglia levandosi in alto una lettera. Due agenti l'hanno immediatamente afferrata e tratta in arresto, ma per desiderio della Principessa sarà rimessa in libertà.

PARIGI. 2. Mentre la Principessa Marina di Grecia, fidanzata al Principe Giorgio di Inghilterra, scendeva dall'automobile dinanzi alla dimora paterna, una

Galeazzo Ciano consegue

il brevetto di pilota aviatore

La brillante prova all'aeroporto del Littorio

ROMA, 2. Il conte Galeazzo Ciano, sottosegretario di Stato per la stampa e propaganda, ha effettuato oggi all'aeroporto del Littorio le prove per il conseguimento del brevetto di pilota d'aereo, dopo un numero di ore di istruzione inferiore al normale. Le condizioni atmosferiche avverse hanno consolidato le sue brillanti qualità di pilota. Erano presenti i commissari generali Valle, on. Diaz e colonnello Tempèsti oltre l'istruttore maggiore Bisio.

L'approvazione superata mette in simpatia luce le belle qualità di ardimento e di volontà del giovane sottosegretario di Stato alla Stampa e alla Propaganda.

Il conte Galeazzo Ciano, anche nel ritmo serrato della sua alta e complessa attività politica, ha saputo imporsi l'esercizio sistematico della prova e della disciplina aerea per dare all'Italia un pilota di più e per assicurare al suo alto ufficio di moderatore dei mezzi e degli strumenti di propaganda nazionale, anche il possesso di questo velocissimo fra i veloci mezzi moderni di cultura e di comunicazione.

Al conte Galeazzo Ciano, primo e più autorevole fra i giornalisti italiani, le congratulazioni fervide de L'Avvenire d'Italia.

I BUONI DEL TESORO

Il sorteggio dei premi per la V e VI serie

ROMA, 2. Sono stati sorteggiati anche i premi per i Buoni del Tesoro novennali 1940 della 5. e 6. serie.

QUINTA SERIE - I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati ai buoni 292.793 e 519.113.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni 49.596 - 1.117.672 - 1.320.800 e 1.917.849.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni: 98.410 - 119.335 - 142.294 - 149.307 - 187.757 - 264.144 - 316.299 - 328.088 - 395.892 - 457.907 - 511.483 - 569.711 - 570.359 - 589.905 - 699.072 - 704.629 - 796.690 - 770.265 - 787.475 - 836.235 - 897.723 - 917.236 - 968.630 - 1.090.297 - 1.102.775 - 1.135.071 - 1.136.152 - 1.140.935 - 1.154.951 - 1.161.200 - 1.198.841 - 1.204.726 - 1.216.055 - 1.310.702 - 1.309.257 - 1.324.296 - 1.327.377 - 1.563.448 - 1.588.357 - 1.591.141 - 1.680.528 - 1.735.127 - 1.742.810 - 1.748.412 - 1.754.357 - 1.771.457 - 1.825.244 - 1.840.356 - 1.856.829 e 1.965.694.

SESTA SERIE - I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni: 1.136.668 e 1.310.538.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni: 133.997 - 166.199 - 753.608 - 1.616.228.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni:

62.393 114.303 148.599 176.657 177.533 182.720 194.447 309.506 326.391 427.694 439.173 432.096 443.355 461.322 473.291 474.177 693.676 716.722 723.068 751.773 757.927 813.742 839.108 868.949 976.181 878.634 919.795 974.517 1.019.236 1.097.555 1.174.584 1.190.817 1.276.320 1.286.170 1.303.113 1.354.382 1.357.980 1.507.761 1.550.739 1.550.989 1.561.464 1.593.182 1.637.065 1.741.691 1.764.480 1.811.800 1.830.032 1.862.857 1.911.267 1.955.581.

La organizzazione dei "Figli della Lupa"

ROMA, 2. Il presidente dell'Opera Balilla, on. Ricci, avverte con una circolare i presidenti provinciali che da oggi, d'ordine del Duce, l'Opera Balilla provvederà all'inquadramento dei fanciulli che vanno dai sei agli otto anni di età. I quali saranno organizzati in reparti speciali chiamati "Figli della Lupa".

Le nuove falangi giovanili, che dal punto di vista formativo avranno un indirizzo particolare, saranno riunite per Legioni, Coorti, Centurie e manipoli. Ogni Legione avrà il proprio labaro, i reparti minori le fiamme. Le Legioni saranno numerate progressivamente a partire dal n. 1 in poi. Il labaro porterà il numero della Legione corrispondente, l'indicazione "Figli della Lupa" ed il nome della provincia. La foga della divisa conserverà la camicia nera con le spalline distinte della foga di Roma. La tessera è quella normale dei Balilla, col distintivo della specialità. La circolare conclude ordinando che in occasione dell'annuale che ricorderà l'episodio storico di Balilla, nel prossimo dicembre, si tengano localmente le prime adunate di queste nuove ed importanti formazioni.

L'organizzazione dei "Figli della Lupa" non è stata limitata a Roma, come si era dapprima detto, ma per esplicita volontà del Capo del Governo è stata estesa a tutte le provincie italiane.

La chiesa di S. Pietro di Portovenere riaperta al culto

LA SPEZIA, 2. E' stata riaperta in questi giorni al culto la millenaria chiesa di San Pietro a Portovenere, gioiello d'arte del secolo XII, le cui armoniche linee bene si inquadrono nell'aspra e forte bellezza della scogliera che declina rapidamente al mare per riemergere poco dopo e dar vita all'isola Palmaria. I lavori di restauro, sotto la sorveglianza del Sovrintendente all'Arte medievale e moderna per la Liguria, comm. Nebbia, sono stati compiuti dal Comune.

Il cardinale Minoretti, arcivescovo di Genova, è stato al suo arrivo osseggiato dalle autorità politiche e mili-

tari della provincia che lo hanno atteso sulla piazza maggiore della cittadina marinara con alla testa il podestà avv. Mori. Erano presenti le autorità politiche e militari. Dopo la consacrazione della chiesa il Cardinale Minoretti assistito dai suoi di Luni e di Chiavari, monsignori Giovanni Costantini e Casabona, il parroco di Portovenere, don Castellini, ha detto la messa. Sempre seguito dalle autorità, il cardinale ha quindi raggiunto la chiesa parrocchiale di San Lorenzo, gremita di fedeli, ai quali ha rivolto parole ispirate all'avvenimento celebrando il suo dire compiacendosi per l'opera compiuta che per il suo valore storico e artistico testimonia al veneto il genio di nostra gente. Il pensiero di tutti i presenti è andato al Duce al cui personale ha contribuito, richiostosi durante una visita a Portovenere dall'allora parroco don Podestà, si deve il restauro del campanile della bella chiesa parrocchiale.

S. E. Starace dà disposizioni al personale degli uffici del Direttorio

ROMA, 2. Il Segretario del Partito ha convocato oggi a Palazzo Littorio gli addetti e il personale degli uffici del Direttorio Nazionale e dei organizzazioni dipendenti. Erano presenti il segretario amministrativo del P. N. F., il vice segretario.

Il segretario del Partito ha dato precise norme di stile e chiare direttive su quello che dev'essere il quotidiano disbrigo del lavoro, e ha elogiato gli addetti e il personale dipendente per l'opera che prestano.

I preparativi per la lotteria di Tripoli

TRIPOLI, 2. Il 12 dicembre prossimo sarà iniziata la vendita dei biglietti per la terza Lotteria di Tripoli. Presso il Governo della Colonia, è già stato depositato il fascicolo del nuovo biglietto, che è alquanto diverso all'aspetto da quello precedente.

L'estrazione dei numeri abbinati ai corridori e di quelli dei premi di consolazione avrà luogo verso il 10 maggio; quella dei nomi dei corridori, si svolgerà, come è avvenuto quest'anno, il giorno stesso in cui si correrà il Gran Premio.

La missione di Roma nei destini europei

WASHINGTON, 2. La Washington Evening Star pubblica un editoriale col titolo: «La strada per Roma», nel quale scrive che tutte le strade in Europa, in questi giorni conducono a Roma.

Durante il mese di novembre stati rappresentati cinque diversi Paesi prenderanno la via che conduce alle rive del Tevere per confidare con Mussolini e cementare le relazioni con l'Italia.

«Niente può più efficacemente simboleggiare l'alto prestigio che l'Italia gode all'inizio del XIII anno di Regime fascista e più eloquentemente attestare l'autorità del Duce come uno dei supremi arbitri dei destini europei.

Il motivo che spinge il Capo straniero a raggiungere Roma è dato dalla necessità di risolvere i più importanti problemi dell'Europa, che vanno dalla preservazione della pace alla ricostruzione economica. Il giornale conclude augurandosi che i prossimi colloqui conducano ad una intesa italo-francese».

Rimborsi delle obbligazioni comunali

ROMA, 2. Il Presidente del Consorzio di credito per le opere pubbliche comunica che nei 10 giorni utili dal 22 al 31 ottobre hanno presentato domanda di rimborso delle obbligazioni comunali Torino, Venezia, Trieste, Palermo, Catania presso le varie sedi della Banca d'Italia soltanto n. 10 portatori per un valore capitale delle obbligazioni pari a lire 355.900 con le obbligazioni per le quali è stato offerto il rimborso ascendono a lire 647.533,50 pertanto la facoltà di rimborso è stata esercitata nella proporzione del 0,55 per mille avendo tutti gli altri possessori accettato la conversione dal tasso del 6 per 100 al saggio del 4 e mezzo per cento (4 e mezzo) a partire dal 1.º gennaio 1935.

Alta percentuale di incidenti nelle ferrovie russe

MOSCA, 2. Il giornale Goudok, organo del commissariato per le comunicazioni ferroviarie, lancia un grido di allarme per il numero frequente di incidenti sulle ferrovie russe.

Nel settembre 1934 in tutta l'Unione Sovietica, il numero degli incidenti è stato del 62 per cento superiore a quello del settembre 1933. La rete di Tomsk ha battuto in proposito il record con 252 incidenti nel mese di maggio, 566 in agosto e 492 incidenti in settembre.

In agosto su 190 carrozze uscite dalle officine di riparazioni di Barnaul, 111 furono immediatamente danneggiate di nuovo o distrutte da incidenti.

Sulla rete del sud degli Urali in settembre sono rimaste distrutte 86 locomotive; sulla rete del Perm 292 carrozze; sulla rete del nord degli Urali sono andati distrutti 11 chilometri di binari.

Anche il Colorado si agita...

DENVER (Colorado), 2. A causa della riduzione dei sussidi da parte dei comitati di soccorso vi sono state dimostrazioni di protesta che hanno degenerato in tumulti. La polizia ha dovuto tirare contro la folla una trentina di colpi d'arma da fuoco prima di riuscire a disperdere i dimostranti, molti dei quali sono rimasti feriti.

Quattro agenti sono stati feriti e uno gravemente ferito da un colpo di bottiglia scagliato da una donna.

DOPO IL REGICIDIO DI MARSIGLIA

Proteste di autorità e sforzi della polizia

GINEVRA, 2. Tre settimane dopo il regicidio, ancora nulla è stato accertato ufficialmente. Viene pubblicata una nota del Presidente della Camera dei deputati, Bouissou, il cui nome era stato fatto a proposito dell'organizzazione dei ricevimenti di Marsiglia.

«Sfido chiunque», dice il Presidente della Camera, «ad affermare che ho formulato, a proposito dei ricevimenti di Marsiglia, la mia idea. Non sono stato consultato e non dovrei essere consultato. Non ho avuto nessuna conversazione al riguardo con nessuno. Sono stato costantemente assente da Marsiglia dal 15 agosto, e non vi sono ritornato che all'indomani dell'attentato per salutare, a lato del Presidente della Repubblica il corpo del Sovrano assassinato e quello di Luigi Barthou».

Anche il sindaco di Marsiglia, Ribot, continua a protestare perché, dopo essere stato completamente tenuto in disparte con la municipalità per quanto concerneva il ricevimento del Sovrano, è stato accusato di aver ostacolato certe misure atte a garantire la sicurezza dell'evento.

Gran numero di inglesi, che erano stati arrestati immediatamente dopo l'attentato, sono stati rimessi in libertà avendo potuto fornire spiegazioni esaurienti sulla loro attività.

Le linee aeree inglesi accelerano i percorsi

LONDRA, 2. I circoli aerei discutono sull'opportunità di accelerare i percorsi sulle vie aeree.

Il Daily Herald prevede che il governo favorirà con sussidi la costruzione di aeroplani che possano compiere in sette giorni il servizio da Londra a Melbourne.

Tragedia ferroviaria scongiurata dal coraggioso intervento di Re Boris

SOFIA, 2. Il Sovrano era partito alla volta di Euxinograd e si trovava in una vettura del treno reale sulla linea per Varna, quando, dopo la stazione di Strazur, un incendio si sviluppò nel tender della locomotiva. Re Boris si recò subito personalmente sulla macchina e trovatosi davanti il macchinista che stava per perdere i sensi gli strappò gli abiti per quindi il comando guidando il convoglio per una centinaia di metri fino al punto in cui passò un fiume, dove il personale poté attingere acqua e spegnere il fuoco.

Re Boris, che si trovava in una vettura del treno reale sulla linea per Varna, quando, dopo la stazione di Strazur, un incendio si sviluppò nel tender della locomotiva. Re Boris si recò subito personalmente sulla macchina e trovatosi davanti il macchinista che stava per perdere i sensi gli strappò gli abiti per quindi il comando guidando il convoglio per una centinaia di metri fino al punto in cui passò un fiume, dove il personale poté attingere acqua e spegnere il fuoco.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

Tragedia ferroviaria scongiurata dal coraggioso intervento di Re Boris

DOPO IL REGICIDIO DI MARSIGLIA

Proteste di autorità e sforzi della polizia

GINEVRA, 2. Tre settimane dopo il regicidio, ancora nulla è stato accertato ufficialmente. Viene pubblicata una nota del Presidente della Camera dei deputati, Bouissou, il cui nome era stato fatto a proposito dell'organizzazione dei ricevimenti di Marsiglia.

«Sfido chiunque», dice il Presidente della Camera, «ad affermare che ho formulato, a proposito dei ricevimenti di Marsiglia, la mia idea. Non sono stato consultato e non dovrei essere consultato. Non ho avuto nessuna conversazione al riguardo con nessuno. Sono stato costantemente assente da Marsiglia dal 15 agosto, e non vi sono ritornato che all'indomani dell'attentato per salutare, a lato del Presidente della Repubblica il corpo del Sovrano assassinato e quello di Luigi Barthou».

Anche il sindaco di Marsiglia, Ribot, continua a protestare perché, dopo essere stato completamente tenuto in disparte con la municipalità per quanto concerneva il ricevimento del Sovrano, è stato accusato di aver ostacolato certe misure atte a garantire la sicurezza dell'evento.

Gran numero di inglesi, che erano stati arrestati immediatamente dopo l'attentato, sono stati rimessi in libertà avendo potuto fornire spiegazioni esaurienti sulla loro attività.

Le linee aeree inglesi accelerano i percorsi

LONDRA, 2. I circoli aerei discutono sull'opportunità di accelerare i percorsi sulle vie aeree.

Il Daily Herald prevede che il governo favorirà con sussidi la costruzione di aeroplani che possano compiere in sette giorni il servizio da Londra a Melbourne.

Tragedia ferroviaria scongiurata dal coraggioso intervento di Re Boris

SOFIA, 2. Il Sovrano era partito alla volta di Euxinograd e si trovava in una vettura del treno reale sulla linea per Varna, quando, dopo la stazione di Strazur, un incendio si sviluppò nel tender della locomotiva. Re Boris si recò subito personalmente sulla macchina e trovatosi davanti il macchinista che stava per perdere i sensi gli strappò gli abiti per quindi il comando guidando il convoglio per una centinaia di metri fino al punto in cui passò un fiume, dove il personale poté attingere acqua e spegnere il fuoco.

Re Boris, che si trovava in una vettura del treno reale sulla linea per Varna, quando, dopo la stazione di Strazur, un incendio si sviluppò nel tender della locomotiva. Re Boris si recò subito personalmente sulla macchina e trovatosi davanti il macchinista che stava per perdere i sensi gli strappò gli abiti per quindi il comando guidando il convoglio per una centinaia di metri fino al punto in cui passò un fiume, dove il personale poté attingere acqua e spegnere il fuoco.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

La morte di Van Recs

GINEVRA, 2. Il vice presidente della commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, Van Recs, è morto improvvisamente stamane nella sua casa presso Montreux.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

Risorse prezzo medio: P. sel 60 - violone 74 - marafello 69 - origina-rio 64 - Leady weigl 74.

Frumenti, frumenti sumentati, Desenzano, 30 - Frumento naziona-le da L. 82 a 86 - frumentone naz. da 49 a 51.

Alba, 29 - Frumento nostrano da L. 86 a 90 - meliga da 38 a 50.

Firenze, 29 - Grano naz. tenero merc. da L. 25 a 28 - id. id. buono merc. da 87 a 88 - id. id. fino da 89 a 90.

Grano nazionale da 51 a 52.

Grano e granone, risi e avena mercato sostenuto.

Luca, 29 - Grano nazionale fino da L. 91 - id. buono merc. L. 91 - riso originario trillato intero L. 112.

Mantova, 29 - Frumento fino da L. 88 a 92 - id. buono merc. da 85 a 87 - id. mare da 82 a 83 - id. estero (manitoba n. 2) da 122 a 124.

Mercato invariato calmo.

Siena, 29 - Grani da macina: fino da L. 88 a 90 - buono merc. da 85 a 87 - id. da macina da 96 a 100 - granoturco naz. da 50 a 54 - avena naz. da 53 a 57 - segale da 75 a 87 - orzo mondo da 95 a 105 - vestito da 53 a 62.

Probabili trattative fra il Re del Siam e il suo Governo

LONDRA, 2. Il Re del Siam non ha ancora ricevuto la risposta dal suo Governo sulla sua minaccia di abdicazione. Secondo alcune notizie, ricevute da Singapore, è d'altra parte probabile che la questione dei privilegi che ha messo in conflitto il Sovrano col Primo Ministro sia regolata mediante trattative dirette, e che a tale scopo un Ministro sia incaricato di recarsi dal Re. Nessuna decisione è stata tuttavia ancora presa in proposito.

Mercati vinicoli emiliani e toscani

BOLOGNA, 2. A Santarcangelo i vini vecchi sono quasi esauriti, con prezzi stazionari. La vendemmia è stata buona; le uve sono di buona qualità, il raccolto inferiore del normale, i prezzi delle uve variano da L. 70 a 90 per qle per quelle di Sangiovese migliore; le comuni da L. 45 a 65.

Provincia di Modena. - A Carpi la vendemmia è finita con un risultato medio regolare; si calcola un prodotto poco superiore ad un terzo di quello dello scorso anno.

Le qualità sono buone. Si quotano: Filtrati di gr. 17-18 zucchero L. 125; id. id. di gr. 13-14 zucchero L. 110; vini rossi di gr. 11

Onoranze agli artefici della Vittoria nel XVI annuale del IV Novembre

Funzioni di suffragio a Villa Giori e a Campo Verano

ROMA, 2 nov. — Stamane, nel Parco della Rimembranza, ad iniziativa del Governatore di Roma, è stata celebrata una solenne funzione religiosa in memoria dei Caduti in guerra. La manifestazione ha raccolto sul piazzale, che si estende alla sinistra di Villa Giori, la rappresentanza di tutte le scolaresche di Roma, delle Associazioni combattentistiche, dei gruppi regionali della Federazione dell'Urbio, delle organizzazioni giovanili Fasci, convinte con i loro gagliardetti a rendere onore al sacrificio di coloro che offrono la vita per la grandezza e la gloria della patria. Un rosissimo erano le personalità intervenute fra cui, oltre il Governatore di Roma, e gli altri alti dirigenti il Governatore, si notavano il sen. Nitti di Cossiga in rappresentanza del Senato, l'on. Di Giacomoni in rappresentanza della Camera, il Segretario Federale, i rappresentanti delle forze armate, il Presidente della Giunta diocesana, Medaglia d'Oro, grandi mutilati e scudi invalidi di guerra ed altre Autorità. La funzione è stata celebrata da Mons. Rusticoni dell'Ordinariato Militare.

Stamane, poi, a Campo Verano il Presidio militare di Roma ha reso onore ai gloriosi Caduti per la grande guerra. E' stata celebrata la messa funebre alla quale ha seguito la benedizione solenne dei luoghi che racchiudono le salme. Hanno preso parte alla cerimonia il sen. Zoppi in rappresentanza del Senato e il sen. Di Giacomoni in rappresentanza della Camera, i comandanti delle divisioni, ufficiali generali ed una larga rappresentanza dell'esercito, della marina, dell'aeronautica, della milizia e della guardia di finanza. Era presente, inoltre, l'incaricato d'affari all'ambasciata di Francia, con gli esuli militari dell'Armata italiana. Al termine della funzione religiosa sono state deposte sul monumento ai Caduti corone inviate dal Sottosegretario di Stato alla guerra, dall'Ambasciata di Francia e dal Presidio militare di Roma mentre le truppe schierate rendevano gli onori militari.

L'omaggio dei combattenti di Lione ai Caduti italiani

LIONE, 2 nov. — Si è svolta al Cimitero della Guillotière la cerimonia annuale indetta dalla Federazione delle Società degli ex Combattenti di Lione e della Regione. Le Delegazioni, formate in corteo, hanno deposto una corona dinnanzi al monumento elevato alla memoria dei morti durante la guerra e a quello dei soldati italiani. Nello stesso tempo un'alta cerimonia aveva luogo al cimitero militare italiano, i componenti della Colonia italiana, in testa alla quale era il Console generale, comm. Tamburini, si sono recati al monumento dei soldati italiani morti in Francia. Le Società degli ex combattenti francesi hanno partecipato alla cerimonia che aveva riunito una folla numerosa. Le Delegazioni delle Società Italiane con bandiera erano precedute da corone. Arrivati al monumento commemorativo, le Delegazioni si sono disposte in circolo ed il Console Tamburini ha pronunciato un discorso. I convenuti hanno in seguito osservato un'istituzione di raccoglimento e quindi il Cappellano Italiano ha recitato le preci dei defunti.

Commosso rito a Innsbruck nel cimitero militare italiano

INNSBRUCK, 2 nov. — Nel cimitero militare italiano ha avuto luogo la solenne cerimonia commemorativa dei Caduti in guerra alla presenza delle autorità civili e militari austriache, dei consoli esteri, di podestà, fascisti e combattenti della zona del Brennero, di numerose rappresentanze e dell'intera colonia italiana. Dopo la funzione religiosa celebrata dal cappellano Don Paissani, sono state deposte numerose corone e il Console generale Silimberti ha ringerato le autorità per l'omaggio reso ai soldati italiani. Si è quindi svolta una cerimonia analoga al cimitero austriaco, ove il Console generale ha deposto una corona rendendo così omaggio al valore dei soldati austriaci.

Legione della brigata "Lombardia", evocate a Pola

POLA, 2 nov. — L'anniversario del conferimento della medaglia d'oro al 74° reggimento fanteria Brigata "Lombardia", è stato solennemente commemorato alla presenza del Comandante del Corpo d'Armata di Trieste, del Prefetto dell'Istria, del Senatore Ghersi, del Segretario federale, dell'Ammiraglio comandante la Piazza marittima nonché di tutte le principali autorità politiche civili e militari, delle rappresentanze dei reduci e di grande folla di popolo. Dopo la funzione religiosa, il comandante del reggimento ha tenuto un vibrante discorso ai fanti schierati davanti alla Caserma "Sauro", esaltando le glorie delle "Cravatte azzurre" e quindi ha detto la formula del giuramento cui ha risposto un possente "Lo giuro" delle reclute. La cerimonia si è chiusa con la sfilata del reggimento davanti alla bandiera.

Il saluto dei Combattenti alle forze Sanitarie

ROMA, 2 nov. — L'on. Rossi, ha emanato il seguente messaggio per l'adunata delle forze sanitarie:

«Il 4 novembre prossimo, anniversario della Vittoria, per volontà del Capo del Governo converranno in Roma a una grande adunata crociata tutte le forze mediche combattentistiche: medici, militari, infermieri della Croce Rossa, Capellani militari, tutte l'assistenza

della scienza e della fraterna pietà che stagnerà le vene aperte e lenirà il dolore con la divina carezza, che addolcisce ogni piaga.

«Era giusto e degno che una parola fosse detta nel giorno della Vittoria rifatta romana, a testimoniare il valore dei medici, il sacrificio dei medici, la memoria riconoscenza che l'esercito dei combattenti e la Nazione tutta devono e tributano all'eroica classe dei medici, la quale rivendica a se l'onore di essersi allineata al secondo posto — subito dopo la Fanteria — nella statistica del sangue sparso e delle vite generose offerte in dono alla Patria ardente cuore di combattitori che non dimenticano, con tutta la comune nostalgia dei giorni di trincea, con tutto l'ardore del concorde proposito di rispondere a una voce all'appello «domani se la Patria chiamerà».

«La Terra degli aromi», non è più una macchia bianca sulla carta geografica africana

ROMA, 2 nov. — S. E. Federzoni Presidente del Senato, ex Ministro delle Colonie, ha espresso questo pensiero sulla visita del Re in Somalia.

«La Somalia italiana, che gli antichi dissero la Terra degli Aromi, non è più, come fino alla fine del secolo XIX, una macchia bianca sulla carta geografica dell'Africa. Ora essa non è più lontana dalla civiltà europea soprattutto al cuore degli italiani. Sapientia di Governo, tenacia di uomini, la coraggiosa iniziativa di un compianto Principe sabauda che in Somalia ha voluto operare e morire, hanno trasformato l'aspetto di quella terra che giustamente è stata chiamata la sentinella d'Italia sull'Oceano Indiano».

L'Accademia d'Italia inaugura il 6° anno di vita

ROMA, 2 nov. — Domenica 11 Novembre alle ore 11 nel palazzo della Farnesina la R. Accademia d'Italia inaugurerà solennemente l'anno accademico, sesto dalla creazione del nuovo istituto voluto dal Re. L'Accademico Alfredo Panzani leggerà il discorso inaugurale sul tema: «La lingua italiana». In rappresentanza di S. M. il Re onorerà di sua presenza la seduta S. A. R. il Duca di Spoleto.

Chiusura della Mostra del Libro fumano

FIUME, 2 nov. — Si è chiusa stamane la Mostra del libro fumano, che ha suscitato vivo interesse nella popolazione cittadina e nei visitatori venuti dal di fuori. Alla cerimonia di chiusura è intervenuto il Podestà sen. Gigante, che si è complimentato con gli organizzatori per la superba documentazione offerta con la Mostra, della strenua lotta della città per la conservazione della sua italianità e la passione di Fiume per l'unità politica all'Italia.

Il 4 novembre nel Belgio Precauzioni contro i sovversivi

BRUXELLES, 2 nov. — Il Consiglio dei Ministri, di fronte alla manifestazione dei sovversivi presunta per il 4 novembre, ha deciso di vietare per quel giorno in tutto il Belgio il transito dei treni speciali, dei camion e degli autobus, e ha disposto inoltre che siano prese severe misure di polizia.

Insuli risponde ai giudici

CHICAGO, 2 nov. — Samuel Insuli, il vecchio innanzi fatto al processo contro di cui la sua deposizione sugli atti che lo hanno condotto alla rovina. Dopo aver ricordato di essere nato in Inghilterra da un povero pastore protestante, non aver avuto dai genitori che una educazione ed un'istruzione frammentaria ed incompleta e di aver sempre accettato per il 4 novembre, soggetta ai grandi, ha narrato come fosse Tommaso Edison a portarlo in America ed a proteggerlo nei primi passi della sua carriera che egli ha descritto minutamente.

Ha mirato a dimostrare che egli può essere ritenuto colpevole di giudizi errati e di operazioni sbagliate, ma del proposito di voler truffare scientemente quanti gli avevano affidato i propri risparmi. Ha poi scagionato completamente i computerati di ogni responsabilità.

Samuel Insuli, ha detto anche che, quando si trovava a Londra nel 1926, Stanley Baldwin gli offrì la presidenza del Consiglio del Consiglio di amministrazione della società inglese per la distribuzione dell'energia elettrica.

«VITA NUOVA» di Parma, scrive: «... caldeggiavo vivamente la proposta di ricordare e soverire il nostro unico e grande quotidiano della regione che ha al suo attivo tante gloriose fatiche compiute per la fede o per la Chiesa cattolica, battaglie che nessuno dei nostri cattolici deve e può ignorare. Per questo siamo certi che la parola della Giunta Diocesana andrà fra noi su terreno generoso e fecondo».

La dura lotta di Doumergue per la riforma dello Stato

Ministri radicali si dimetteranno?

FARIGI, 2 nov. — Ancora non si può dire come si svolgeranno e in quale ordine le discussioni della imminente ripresa parlamentare.

La maggiore incognita è sempre costituita da quel progetto di riforma dello Stato.

Doumergue ha moltiplicato in questi giorni i colloqui col personalità più importanti dei diversi gruppi politici. Infine il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza lo stesso Herriot e il Presidente del Consiglio.

Si assicura che Lebrun sarebbe stato invitato da Doumergue a funzionare da arbitro, ma che il suo intervento non avrebbe avuto alcuna influenza sul presidente del partito radicale.

Per quanto concerne gli schemi preparati da Doumergue, essi comporterebbero:

- 1) la riorganizzazione della Presidenza del Consiglio e la distribuzione del potere del titolo di Primo Ministro;
- 2) il diritto per il Presidente della Repubblica di sciogliere la Camera e il Senato;
- 3) il conferimento del Senato a un diritto di veto politico;
- 4) il diritto di prorogare il bilancio dell'anno in corso quando quello dell'anno successivo non sia stato votato in tempo debito;
- 5) l'eliminazione della costituzione dello Stato dei funzionari, statuto che sopprimerebbe il diritto di sciopero nei servizi pubblici.

La principale controversia continua ad essere imperniata sulle modalità di scioglimento della Camera.

I Ministri radicali attenderebbero il Consiglio dei Ministri di domani per rassegnare le loro dimissioni.

La guerriglia parlamentare porterebbe in tutti i casi al boicottaggio del progetto stesso di riforma.

DOPO IL CONGRESSO DI BUENOS AYRES

Lo sbarco a Genova del Card. Legato

Per radio dal «Conte Grandi».

«Quantunque i nuovi avvenimenti abbiano modificato la politica internazionale della Catalogna e specialmente del porto di Barcellona, per lo stato d'assedio in tutta la Spagna, tuttavia furono particolarmente significative le accoglienze che il Governo Spagnolo prestò in onore del Legato, l'Emo. Cardinale Arcivescovo di Taragona, con Nunzio Apostolico, il Vescovo di Barcellona e il loro seguito, al ricambio sulla Nave ad ossequiare Sua Em.». Vi era anche il signor Herrera, Capo dell'Azione Cattolica spagnola, come pure S. E. il Ministro Pita Romero, che volle portare il suo deferente omaggio al Legato Santo Padre. Benché le bandiere del Porto fossero tenute accuratamente sgonfiate dal pubblico, tuttavia molta folla conveniva egualmente nelle immediate adiacenze, ma poco prima della partenza della nave, la polizia, avendo permesso l'accesso alla banchina, la folla vi si riversò silenziosa. Fu un meraviglioso spettacolo. L'Emo. benedisse dalla Nave la folla inginocchiata, mentre essa gridava eviva al Papa, a Cristo Re, al Legato, alla Spagna cattolica.

La benedizione fu rinnovata al momento in cui la nave salpava e la folla, in silenzio, si inginocchiava per l'ultima benedizione, intonato il «Gloria Christi» vincit. Christus regnat. Christus imperat. accompagnò lungamente la Nave che lasciava Barcellona. Sul transatlantico medesimo, prima della partenza, si era imbarcato l'on. Guglielmo, reduce dalle manifestazioni patriottiche indette in questi giorni dalla colonia italiana di Barcellona.

Alle ore 13 d'oggi, la nave è arrivata a Genova. Sebbene l'arrivo fosse in forma privata, molta folla convenne al porto all'avvicinarsi del Conte Grande. Il Cardinale è stato ossequiato dall'Arcivescovo di Genova S. Em. Minoretti, dal vescovo ausiliare, dal Presidente del Comitato del porto, march. Negro di Cambiano, dal Questore che rappresentava pure il Prefetto, e dal gr. uff. Lojancino della Compagnia italiana. Era anche presente Mons. Montini, venuto espressamente da Roma per rivolgere al Cardinale l'omaggio della Segreteria di Stato. Ossequiato da tutte le autorità, il Legato Pontificio è ripartito per Roma alle 14.55 col rapido n. 53, e arriverà questa sera alle ore 20.30.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 2 nov. — Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: mons. Niaradi, Vescovo di Crisio; mons. La Puma, Segretario della Congregazione dei Religiosi; l'abate Elchevery, Generale della Congregazione cassinense della Primitiva Osservanza;

Padre Teodoro Bocher, dei Benedettini di Santa Vittoria, Prefetto apostolico di Yenki (Manciuria); il sig. Patrizio O' Byrne.

Isacerdoti novelli del Collegio Inglese e della Società del Divin Verbo

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 13 novelli alunni del Venerabile Collegio Inglese, e nove sacerdoti novelli alunni dello stesso Collegio.

Dove approderanno le conversazioni navali?

Nessuna chiara possibilità di intesa

LONDRA, 2 nov. — Mac Donald ha offerto ieri una colazione a Downing Street alle tre delegazioni navali che si sono così riunite per la prima volta.

Erano presenti pure Baldwin e Thomas.

Normann Davis ha avuto un colloquio particolare con John Simon.

In una nota editoriale il «Times» scrive che la prima fase delle discussioni navali può dirsi conclusa.

La delegazione Britannica ad Ammiragliato si incontreranno ancora lunedì prossimo per scambiarsi le rispettive opinioni sulle proposte nipponiche, opinioni che non sono identiche, poiché la necessità difensiva della Gran Bretagna e degli Stati Uniti sono assai diverse l'una dall'altra.

Ma continua il «Times» si può affermare che le proposte giapponesi, nella forma attuale non sono accettate. Né dalla Gran Bretagna né dagli Stati Uniti. Non vi ha alcuna indicazione d'altra parte che l'Italia e la Francia siano favorevoli ad importanti modifiche del trattato di Washington.

La «Morning Post» prevede che le conversazioni si protrarranno per alcune settimane. Secondo il «Daily Herald» la delegazione giapponese avrebbe per la prima volta dichiarato che, qualora la questione di prestigio fosse salvaguardata mediante la concessione della parità, in linea di principio, il governo giapponese non si chiederebbe di attuare immediatamente le nuove costruzioni.

La «Reuter» ha da New York, il Contrammiraglio Jales Sperling comandante degli arsenali del marino, in un discorso ha chiesto con forza una Marina da guerra ed una flotta mercantile più grandi per gli Stati Uniti.

Un comunicato pubblicato successivamente dall'Ufficio della S. D. N. di Londra accennando a questi colloqui aggiunge che Henderson ha intenzione di fare ben presto una comunicazione ai membri dell'ufficio che conterra dei suggerimenti per l'andamento dei lavori futuri.

SPAGNA

Importanti decisioni del Consiglio dei Ministri

MADRID, 2 nov. — Si sono avute già diverse riunioni del Consiglio dei Ministri che può dirsi sedici in permanenza. Nell'ultima riunione si sono prese, secondo le dichiarazioni di Lerroux, importanti decisioni, fra cui quelle concernenti le 22 condanne a morte. Queste decisioni non si conoscono ancora, ma si attende una riunione definitiva del Consiglio. E' stato annunciato l'apertura delle Cortes, e ciò ha colmato un poco il nervosismo del pubblico.

A proposito delle Asturie è interessante rilevare che questa regione è quella ove l'insegnamento è maggiormente sviluppato; il numero delle scuole dei maestri vi è, proporzionalmente, assai superiore a quello delle altre provincie. Della distretta Università di Oviedo era partita l'iniziativa della creazione di quell'Istituto d'insegnamento libero, che costituisce il vivace degli intellettuali rivoluzionari, imbevuti di dottrine opposte a quelle tradizionali spagnole. Le condizioni economiche dei minatori delle Asturie erano notevolmente migliori di quelle degli operai delle altre regioni, cosicché lo spirito rivoluzionario non è giustificato dalle condizioni economiche, bensi prodotto da sublimazione metodica.

Data l'estensione raggiunta dalle organizzazioni sovversive in questi ultimi anni, il Governo si propone di adottare un piano generale di disarmo in tutta la Spagna, ritirando le numerose armi in possesso dei privati.

Secondo, poi, una fonte generalmente bene informata il Governo avrebbe intenzione di istituire una divisione militare di 12.000 uomini interamente motorizzata, la quale accantonerebbe nei dintorni di Madrid e potrebbe in caso di necessità recarsi rapidamente in una località qualsiasi della Spagna.

Il figlio del Presidente Zamora punito

Avendo il capitano Luis Alcalá Zamora, secondo figlio del presidente della Repubblica, commesso una mancanza militare nella guarnigione di Jaca, il padre ha invitato il comandante del Reggimento ad applicare strettamente la legge senza alcun riguardo.

La morte di 30 sacerdoti nelle Asturie?

OVIEDO, 2 nov. — 30 sacerdoti sarebbero morti durante la sollevazione delle Asturie. I ribelli avrebbero più di 2000 morti e 3000 feriti. La situazione sta ritornando normale in tutta la provincia quantunque dei piccoli gruppi di ribelli vengano ancora segnalati nelle montagne.

La visita del S. Padre al Museo Cristiano

Ieri il Santo Padre si è recato a visitare il Museo Cristiano, testé riordinato, secondo un metodo organico, dal prof. dott. Volterra. Il resto dell'equipe, alle 11.45 lasciava i suoi appartamenti ed accompagnava da Mons. Migone, Cameriere segreto partecipante di servizio, scendeva con l'ascensore alla prima Loggia, ove trovavansi a riceverlo Mons. Giovanni Mercati, Prefetto della Biblioteca Vaticana, e Mons. Tisserant, Pro Prefetto, con il commend. prof. Mussa, Segretario economico, ed il signor Volbach, Sua Santità, attraversata la Sala Borgia, si è portata al Museo Cristiano, compiacendosi per l'ottima sistemazione.

TEMPESTE DI AUTUNNO

Vento, neve e trombe marine

In Toscana

VIAREGGIO, 2 nov. — Da Pietrasanta giunge notizia di gravi danni prodotti da una tromba marina, abbattutasi sul litorale verso l'una e propagatasi a monte lungo il Fosso Motrone e lungo la via Aurelia. Sono stati abbattuti completamente due stabilimenti balneari.

Sono stati scoperti vari villini, i cui soffitti sono crollati. Si devono lamentare alcuni feriti ma tutti in modo assai lieve.

La curia della diocesi maritima ha radicato moltissime piante di alto fusto, la barriera metallica del ponte sul fiume Motrone sul viale a mare, ed ha abbattuto alcune antenne della linea tranviaria Viareggio-Forte dei Marmi.

Nei l'Alta Italia

BRESCIA, 2 nov. — La neve ha cominciato ieri a cadere nell'alta Valle Trompia e nell'alta Val Camonica.

In quest'ultima, e precisamente a Ponte di Legno, la neve è caduta per tutta la giornata, raggiungendo l'altezza di 30 centimetri.

BRUXELLES

Un'improvvisa tempesta di vento, che ha raggiunto una violenza inaudita, si è scatenata sulla città e dintorni. Nella pianura di Sesto ha prodotto notevoli danni.

La radio di oggi

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III

12.30-13.00: Programma Romastico a cura dell'Istituto Radiofonico.

13.00-13.30: Dischi.

13.30-14.00: 13.45-14.15: Orchestra Ferruzzi.

14.15 (Milano) Torino Genova: Cantuccio dei bambini.

17: Rubrica della signora.

18.45: Concerto vocale col concorso del soprano Elena Chesi e del tenore Virginio Assandri.

20.45: «Belgari», commedia lirica in un prologo, di atti e un epilogo di Claudio Guastalla (dalla commedia omonima di E. T. Morselli). Musica di Ottorino Respighi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra S. E. Ottorino Respighi. Maestro del coro: Emma Casolari.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III

12.30-13.00: Programma Romastico a cura dell'Istituto Radiofonico.

13.00-13.30: Dischi.

13.30-14.00: 13.45-14.15: Orchestra Ferruzzi.

14.15 (Milano) Torino Genova: Cantuccio dei bambini.

17: Rubrica della signora.

18.45: Concerto vocale col concorso del soprano Elena Chesi e del tenore Virginio Assandri.

20.45: «Belgari», commedia lirica in un prologo, di atti e un epilogo di Claudio Guastalla (dalla commedia omonima di E. T. Morselli). Musica di Ottorino Respighi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra S. E. Ottorino Respighi. Maestro del coro: Emma Casolari.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III

12.30-13.00: Programma Romastico a cura dell'Istituto Radiofonico.

13.00-13.30: Dischi.

13.30-14.00: 13.45-14.15: Orchestra Ferruzzi.

14.15 (Milano) Torino Genova: Cantuccio dei bambini.

17: Rubrica della signora.

18.45: Concerto vocale col concorso del soprano Elena Chesi e del tenore Virginio Assandri.

20.45: «Belgari», commedia lirica in un prologo, di atti e un epilogo di Claudio Guastalla (dalla commedia omonima di E. T. Morselli). Musica di Ottorino Respighi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra S. E. Ottorino Respighi. Maestro del coro: Emma Casolari.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III

12.30-13.00: Programma Romastico a cura dell'Istituto Radiofonico.

13.00-13.30: Dischi.

13.30-14.00: 13.45-14.15: Orchestra Ferruzzi.

14.15 (Milano) Torino Genova: Cantuccio dei bambini.

17: Rubrica della signora.

18.45: Concerto vocale col concorso del soprano Elena Chesi e del tenore Virginio Assandri.

20.45: «Belgari», commedia lirica in un prologo, di atti e un epilogo di Claudio Guastalla (dalla commedia omonima di E. T. Morselli). Musica di Ottorino Respighi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra S. E. Ottorino Respighi. Maestro del coro: Emma Casolari.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III

12.30-13.00: Programma Romastico a cura dell'Istituto Radiofonico.

13.00-13.30: Dischi.

13.30-14.00: 13.45-14.15: Orchestra Ferruzzi.

14.15 (Milano) Torino Genova: Cantuccio dei bambini.

17: Rubrica della signora.

18.45: Concerto vocale col concorso del soprano Elena Chesi e del tenore Virginio Assandri.

20.45: «Belgari», commedia lirica in un prologo, di atti e un epilogo di Claudio Guastalla (dalla commedia omonima di E. T. Morselli). Musica di Ottorino Respighi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra S. E. Ottorino Respighi. Maestro del coro: Emma Casolari.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III

12.30-13.00: Programma Romastico a cura dell'Istituto Radiofonico.

13.00-13.30: Dischi.

13.30-14.00: 13.45-14.15: Orchestra Ferruzzi.

14.15 (Milano) Torino Genova: Cantuccio dei bambini.

17: Rubrica della signora.

18.45: Concerto vocale col concorso del soprano Elena Chesi e del tenore Virginio Assandri.

20.45: «Belgari», commedia lirica in un prologo, di atti e un epilogo di Claudio Guastalla (dalla commedia omonima di E. T. Morselli). Musica di Ottorino Respighi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra S. E. Ottorino Respighi. Maestro del coro: Emma Casolari.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III

12.30-13.00: Programma Romastico a cura dell'Istituto Radiofonico.

13.00-13.30: Dischi.

13.30-14.00: 13.45-14.15: Orchestra Ferruzzi.

14.15 (Milano) Torino Genova: Cantuccio dei bambini.

17: Rubrica della signora.

18.45: Concerto vocale col concorso del soprano Elena Chesi e del tenore Virginio Assandri.

20.45: «Belgari», commedia lirica in un prologo, di atti e un epilogo di Claudio Guastalla (dalla commedia omonima di E. T. Morselli). Musica di Ottorino Respighi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra S. E. Ottorino Respighi. Maestro del coro: Emma Casolari.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III

12.30-13.00: Programma Romastico a cura dell'Istituto Radiofonico.

13.00-13.30: Dischi.

13.30-14.00: 13.45-14.15: Orchestra Ferruzzi.

14.15 (Milano) Torino Genova: Cantuccio dei bambini.

17: Rubrica della signora.

18.45: Concerto vocale col concorso del soprano Elena Chesi e del tenore Virginio Assandri.

20.45: «Belgari», commedia lirica in un prologo, di atti e un epilogo di Claudio Guastalla (dalla commedia omonima di E. T. Morselli). Musica di Ottorino Respighi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra S. E. Ottorino Respighi. Maestro del coro: Emma Casolari.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III

12.30-13.00: Programma Romastico a cura dell'Istituto Radiofonico.

13.00-13.30: Dischi.

13.30-14.00: 13.45-14.15: Orchestra Ferruzzi.

14.15 (Milano) Torino Genova: Cantuccio dei bambini.

17: Rubrica della signora.

18.45: Concerto vocale col concorso del soprano Elena Chesi e del tenore Virginio Assandri.

20.45: «Belgari», commedia lirica in un prologo, di atti e un epilogo di Claudio Guastalla (dalla commedia omonima di E. T. Morselli). Musica di Ottorino Respighi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra S. E. Ottorino Respighi. Maestro del coro: Emma Casolari.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III

12.30-13.00: Programma Romastico a cura dell'Istituto Radiofonico.

13.00-13.30: Dischi.

13.30-14.00: 13.45-14.15: Orchestra Ferruzzi.

14.15 (Milano) Torino Genova: Cantuccio dei bambini.

17: Rubrica della signora.

18.45: Concerto vocale col concorso del soprano Elena Chesi e del tenore Virginio Assandri.

20.45: «Belgari», commedia lirica in un prologo, di atti e un epilogo di Claudio Guastalla (dalla commedia omonima di E. T. Morselli). Musica di Ottorino Respighi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra S. E. Ottorino Respighi. Maestro del coro: Emma Casolari.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III

12.30-13.00: Programma Romastico a cura dell'Istituto Radiofonico.

13.00-13.30: Dischi.

13.30-14.00: 13.45-14.15: Orchestra Ferruzzi.

14.15 (Milano) Torino Genova: Cantuccio dei bambini.

17: Rubrica della signora.

18.45: Concerto vocale col concorso del soprano Elena Chesi e del tenore Virginio Assandri.

20.45: «Belgari», commedia lirica in un prologo, di atti e un epilogo di Claudio Guastalla (dalla commedia omonima di E. T. Morselli). Musica di Ottorino Respighi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra S. E. Ottorino Respighi. Maestro del coro: Emma Casolari.

Assicurarsi sulla Vita è indispensabile

INDISPENSABILE AI REV. SACERDOTI per provvedere alla vecchiaia propria e dei propri congiunti a carico; perchè la povertà vita è il mezzo meno costoso a più utile per prestare la prescritta cauzione in caso di investitura di un beneficio ecclesiastico.

INDISPENSABILE AI PROFESSIONISTI che traggono lauti guadagni dalla loro attività ma che hanno un vigile nemico nella morte, che priverà d'un tratto le loro famiglie — abituate agli agi della vita — di ogni risorsa.

INDISPENSABILE A TUTTI GLI IMPIEGATI, e specialmente a quelli di azienda privata, che sono pur moltissimi, i che non possono contare sulla pensione per la vecchiaia o in caso di morte.

INDISPENSABILE AI COMMERCIALI E AGLI INDUSTRIALI che possono in una polizza vita trovare per loro e per le loro famiglie una risorsa inestimabile nelle fortune vicende del commercio e delle industrie.

ASSICURARSI SULLA VITA E' IN OGNI CASO UTILISSIMO per garantire al proprio creditore la restituzione di una somma mutata, per fare, morendo, una qualche opera di beneficenza, per formarsi infine una pensione o una rendita vitalizia.

Tutti coloro che convinti della necessità di compiere una doverosa opera di previdenza, vogliono stipulare una polizza di assicurazione vita, si dirigano agli Agenti Generali della Spett. SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE, con Sede in VERONA, uno dei più solidi, benemeriti e liberali Istituti Nazionali.

Colla «Cattolica» potranno assicurare anche i loro averi contro i danni dell'incendio e del Furto e i prodotti dei loro campi, contro i danni della Grandine.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

Sabato 3 corr. alle ore 10 nella chiesa decanale di S. Sigismondo avranno luogo i funerali con Ufficio e Messa solenne di requie.

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite.

FRUTTOLIO CORNELIO LAZARINO IDEALE D. LUIGI CORNELIO PADOVA

Banca Cattolica Veronese SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1885 VERONA - Sede Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Banca, sia presso i numerosi Uffici Provinciali VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSENI O POLICRI pagabili a vista su tutti le piazze del Regno. - Consegni immediati.

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SIOU-REZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a milti condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficenza, patriottiche,